



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

RM1E13800G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **808/H** del **19/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2025** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 97** Traguardi attesi in uscita
- 99** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 123** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Piano di formazione del personale docente



131 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SIAMO

Fu il Papa PAOLO VI l'iniziatore di questa opera. Nel 1968 accettò le richieste di ampliare le Scuole già esistenti: una guidata dai "Fratelli delle Scuole Cristiane" e l'altra dalle "Maestre Pie Filippini".

Donò, grazie alla sua grande sensibilità educativa, alla cittadinanza di Castel Gandolfo e ai comuni limitrofi, una scuola che potesse essere luogo di formazione umana e cristiana, culturale e morale; secondo l'ottica del documento conciliare "Gravissimum Educationis" per cui la scuola cattolica offre un insegnamento integrale e si ispira ai valori evangelici.

Dal 2002 La Fondazione Scuola Pontificia Paolo VI assume la responsabilità della gestione, dell'amministrazione e dell'orientamento educativo e didattico delle precedenti scuole paritarie "Cybo", gestita dai Fratelli delle Scuole Cristiane, e "Maestre Pie Filippini", gestita dalle Maestre Pie Filippini, unificate operativamente nella Scuola Pontificia Paolo VI che occupa i locali siti in Via Ercolano, 11.

La Fondazione, è subentrata alle precedenti gestioni, assicurando la continuità con la tradizione di educazione religiosa e didattica, con l'intento di offrire ai cittadini di Castel Gandolfo e dei comuni limitrofi una scuola che assicuri una solida educazione cristiana e una valida istruzione per gli alunni.

Territorio

Castel Gandolfo è una cittadina dei Castelli Romani che si affaccia sul lago Albano. E' conosciuto soprattutto per la residenza estiva del Papa. Antiche ipotesi storiche affermano che Castel Gandolfo sia stata la città di Albalonga, capitale dei Latini. Tra i resti archeologici, ricordiamo il ninfeo Dorico (di età tardo-repubblicana) e il ninfeo Bergantino (dell'età di Diocleziano).

La cittadina si affaccia sul lago, di cui è ancora visibile l'emissario artificiale: un'opera architettonica romana del IV secolo A.C. Dopo circa 700 anni dalla fine dell'impero romano, la cittadina cadde sotto il controllo della famiglia dei Gandolfi da cui assunse il nome. Successivamente Castel Gandolfo passò sotto il controllo della Chiesa e i lavori di Maderno e Bernini la ridisegnarono totalmente. Uno dei lavori architettonici più celebri di quel periodo è il Palazzo Apostolico che prese il posto del castello dei Savelli.

All'interno del palazzo si estende la Sala del Trono con le due cupole dell'Osservatorio astronomico



originariamente posizionato in Vaticano e successivamente trasferito a Castel Gandolfo nel 1936. Sulla Piazza della Libertà sorge la Chiesa di S. Tommaso di Villanova su cui si trova la cupola opera del Bernini . All'interno di essa troviamo molti dipinti tra cui quelli di Carlo Maratta e Pietro da Cortona .

Attualmente il paese di Castel Gandolfo conta circa 9000 abitanti di ceto vario. Gli alunni che frequentano la nostra scuola presentano situazioni ed esigenze diversificate. Provengono da Castel Gandolfo e paesi limitrofi.

Emergono domande e aspettative del territorio, in particolare delle famiglie:

- garanzia di serietà
- qualità di insegnamento: aiutare gli allievi a divenire capaci di assumersi le proprie responsabilità, a dialogare in modo rispettoso con compagni ed adulti, ad acquisire un'ottima preparazione di base
- approfondimento dei valori religiosi
- offerta di un insegnamento culturale in chiave cattolica
- ambiente permeato di serenità e di gioia dove, valorizzando il bene presente in ognuno, si educa la persona alla positività della vita, dove l'amicizia costituisce la base del rapporto educativo
- stile operativo di dialogo e collaborazione tra le famiglie e la comunità educante

la nostra realtà scolastica

La Scuola Pontificia Paolo VI intende raggiungere una positiva integrazione tra la formazione umano-culturale dell'allievo e la proposta educativa ispirata all'antropologia cristiana. In quanto scuola assicura il rispetto dell'autonomia, delle competenze didattiche e metodologiche delle varie discipline e stimola l'alunno ad essere attivo, a far proprie le opportunità offerte e ad elaborare in modo personale le proposte culturali acquisendo adeguate conoscenze, capacità e competenze. Nel progetto educativo si sottolinea il perseguitamento della formazione integrale dell'allievo che:

- favorisce, in modo graduale, uno sviluppo armonico delle capacità fisiche, intellettuali, morali, religiose e del senso civico;
- promuove una personalità equilibrata, tale da consentire un costruttivo inserimento nella vita, in libertà e spirito di servizio, incoraggiando le iniziative personali e la creatività;
- forma nell'alunno un'intelligenza critica;
- trasmette una cultura viva, capace di favorire la comprensione e l'interpretazione dei diversi campi del sapere e l'attenzione alla cultura emergente per motivare l'impegno morale;



sviluppa relazioni interpersonali fondate sul rispetto reciproco, la confidenza, lo spirito di collaborazione nella consapevolezza che l'educazione si realizza, anzitutto, attraverso un'interazione aperta e accogliente;

rinforza le motivazioni per progettare il proprio futuro rendendosi disponibili alle comunità degli uomini, con attenzione particolare verso chi vive in condizioni di difficoltà.

prendere coscienza e consapevolezza della ricerca religiosa nella cultura umana;

educare al servizio nella quotidianità scolastica e in esperienze programmate e mirate per singole classi;

fare esperienza di celebrazioni di fede condivise, gioiose e coinvolgenti;

vivere momenti ecclesiali con altri gruppi giovanili nella provincia di Roma.

- identità personale attraverso la presa di coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti,
- la consapevolezza della propria emotività, la presa di coscienza di sé come individuo uguale e diverso dagli altri;
- capacità di esprimersi con il proprio corpo e con altri mezzi espressivi, la capacità di operare scelte e comunicare le proprie idee;
- autonomia nella gestione della propria persona, degli oggetti personali e comuni, nella gestione del lavoro, nell'applicazione delle competenze acquisite;
- consapevolezza di ciò che si fa, del proprio modo di apprendere, delle competenze acquisite e delle debolezze, dei risultati raggiunti;
- capacità di relazionarsi positivamente con gli altri attraverso la comunicazione e l'ascolto, il dialogo, la collaborazione e l'apprendimento cooperativo, il controllo dell'aggressività fisica e verbale, il rispetto consapevole delle regole di convivenza;
- competenza raggiungere un livello adeguato nella conoscenza dei contenuti, nelle abilità e nelle tecniche di apprendimento, in relazione alle proprie capacità e ritmi di apprendimento.



- accogliente, affinché ogni bambino possa sentirsi considerato e ascoltato, attivo e capace di "fare", a proprio agio con le persone con cui entra in contatto quotidianamente e negli spazi che utilizza;
- gratificante graduando le richieste, mettendo i bambini in condizioni di saper fare, rendendoli partecipi degli obiettivi da raggiungere;
- stimolante proponendo situazioni concrete, vicine al vissuto dei bambini, cercando di suscitare curiosità ed interesse, diversificando le esperienze, prevedendo tempi di condivisione delle occasioni e delle esperienze (conversazioni, lavori a gruppi, attività laboratoriali), aprendolo alle sollecitazioni dei bambini stessi e valorizzando le loro esperienza e conoscenze, utilizzando forme espressive diverse e nuove tecnologie;
- qualificato nella costituzione del team docente e condiviso nel confronto tra i docenti per il raggiungimento degli obiettivi, per l'individuazione delle criticità della classe e dei singoli alunni, per l'individuazione delle strategie d'intervento.
- consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria;
- prevenire l'abbandono e la dispersione;
- educare alla vita sociale;
- orientare nelle scelte;
- aiutare ad acquisire un metodo di lavoro;
- collocare nel mondo.
- coordinamento e coerenza tra i vari insegnanti,
- impostazione puntuale del lavoro didattico anche prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero ed al potenziamento,
- attenzione alla psicologia degli alunni ,
- puntuali e progressive indicazioni metodologiche per guidare gli alunni a elaborare un metodo



efficace e acquisire autonomia, accompagnate da

- un rapporto educativo basato su un dialogo costante,
- individualizzazione delle strategie didattiche ;
- puntualizzar dei contenuti presentati come ambiti operativi per favorire l'acquisizione ed il consolidamento di competenze.

Nel formare alla fede, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

Il presente Piano prende avvio dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione e dall'Atto d'Indirizzo emanato dal Coordinatore Didattico, che fornisce le indicazioni sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità della Scuola che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si sottolinea che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come atto esplicito dell'identità

dell'Istituto Paolo VI ma anche come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi formativo-educativi in esso dichiarati.

Il coinvolgimento e la collaborazione di tutto il personale dell'istituzione scolastica, l'identificazione con la missione della stessa, la motivazione, il clima relazionale positivo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la coerenza nelle azioni e nelle scelte educative chiamano in causa tutti e ciascuno, e sono espressione di professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, seppure fondamentali, e che sa fare la differenza per la creazione e l'attuazione di un Piano dell'offerta formativa che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro.

Finalità della Scuola Primaria

" [...]Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso [...] vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". E per poter



assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno [...]".

(Indicazioni Nazionali 2012) Dall'analisi del contesto culturale in cui versa la scuola di oggi risulta evidente che gli obiettivi formativi e l'ambiente di apprendimento assumono una connotazione rilevante e necessitano di particolare attenzione e di costanti revisioni per favorire il percorso formativo di realtà in continua evoluzione.

La Scuola Primaria si pone come obiettivo formativo lo sviluppo di:

La Scuola Primaria rivolge l'attenzione all'**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** per renderlo:

Per facilitare il processo di ricerca e di esplorazione vengono utilizzate le tecnologie informatiche.

La Scuola Primaria è dotata di due LIM (Lavagna Interattiva Multimediale per introdurre gli strumenti tecnologici nell'attività didattica con la professionalità e la preparazione disciplinare delle docenti che hanno seguito e seguono aggiornamenti specifici.

Finalità della Scuola Secondaria di Primo grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado, come sancisce il Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio de 2004, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle singole attitudini all'interazione sociale. Essa grazie alle discipline di studio, organizza e accresce le conoscenze e le abilità mettendole in relazione anche con le tradizioni culturali e sociali del territorio.

L'organizzazione della didattica e della metodologia si pone come obiettivo lo sviluppo della personalità dell'alunno, curando la dimensione sistematica delle discipline di studio sviluppando così progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni. La Scuola Secondaria di Primo grado deve fornire gli strumenti adeguati per la prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione volte alla costruzione di un'identità aperta e consapevole nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

La Scuola Secondaria di primo grado ha tra i suoi compiti principali:

Per questo si prefigge di facilitare l'apprendimento dei saperi di base che si realizza attraverso la progressiva acquisizione di contenuti, abilità e competenze.

Per raggiungere questi obiettivi, il nostro Istituto ha da tempo fatto proprie ben precise scelte educative. La nostra azione didattica pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento, per cui ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente con le sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali.

L'impostazione del lavoro deve rispondere a criteri di:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E13800G
Indirizzo	VIA ERCOLANO 11 CASTEL GANDOLFO CASTELGANDOLFO - ROMA 00040 CASTEL GANDOLFO
Telefono	069361347
Email	PRESIDENZA@SCUOLAPONTIFICA.IT
Pec	SCUOLAPAOL0VI@PEC.IT
Sito WEB	www.scuolapontificia.it
Numero Classi	15
Totale Alunni	340

Plessi

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RM1MMA5002
Indirizzo	VIA ERCOLANO.11 CASTEL GANDOLFO CASTEL GANDOLFO 00040 CASTEL GANDOLFO
Numero Classi	2
Totale Alunni	78



Approfondimento

Nel corso degli anni la Scuola Pontificia Paolo VI ha mantenuto una solida identità educativa, garantendo continuità didattica e organizzativa. L'istituto ha progressivamente ampliato la propria offerta formativa, rafforzando il raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado e rispondendo ai bisogni formativi emergenti del contesto di riferimento.

Un elemento significativo di sviluppo è stata l'attivazione della scuola secondaria di primo grado a indirizzo internazionale con percorso Cambridge, che ha consentito il potenziamento della lingua inglese e l'introduzione strutturata della lingua spagnola. Nell'ambito di tale percorso, a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, è stato inoltre inserito lo studio della lingua latina, finalizzato allo sviluppo delle competenze logico-linguistiche e alla comprensione delle radici della cultura europea.

La stabilità della governance e l'assenza di periodi di reggenza hanno favorito la coerenza delle scelte strategiche, mentre l'organizzazione degli spazi e delle risorse è stata progressivamente ottimizzata per sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione e il dialogo costante con famiglie e territorio.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	21



Approfondimento

La Scuola Pontificia Paolo VI dispone di aule funzionali, laboratori didattici per le discipline scientifiche, artistiche e digitali, spazi polifunzionali per attività motorie e laboratori linguistici, nonché di una biblioteca e di spazi comuni per lo studio e la socializzazione. Gli ambienti sono dotati di strumenti digitali, LIM, proiettori e connessione Internet, che supportano le attività laboratoriali e l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

Per il pieno sviluppo del Piano triennale dell'Offerta Formativa si evidenzia il fabbisogno di ulteriori strumenti digitali interattivi, attrezzature laboratoriali aggiornate per le scienze e l'arte, nonché spazi polifunzionali aggiuntivi per favorire attività di laboratorio in piccoli gruppi e percorsi individualizzati. L'adeguamento e l'incremento delle risorse infrastrutturali permetteranno di potenziare la didattica laboratoriale, le attività pomeridiane e i percorsi personalizzati, garantendo maggiore efficacia educativa e inclusione.



Risorse professionali

Docenti	30
---------	----

Personale ATA	6
---------------	---

Approfondimento

La Scuola Pontificia Paolo VI dispone di un organico docente stabile e qualificato, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, con esperienze consolidate nelle diverse discipline e competenze specifiche nei percorsi di inclusione, laboratoriali e linguistici. Il personale ATA garantisce un supporto efficiente alle attività amministrative, organizzative e didattiche.

Negli ultimi anni sono stati attivati nuovi profili professionali per sostenere percorsi di inclusione, laboratori digitali e attività extracurricolari, integrando competenze specifiche in ambito educativo, tecnologico e linguistico. La scuola non è in reggenza, condizione che assicura continuità, stabilità e coerenza nella gestione didattica e organizzativa.

Il potenziamento delle risorse professionali rappresenta un elemento strategico per sviluppare ulteriormente percorsi personalizzati, attività laboratoriali, progettualità extracurricolari e iniziative di orientamento, consolidando qualità dell'offerta formativa, innovazione e inclusione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La finalità generale che sottende l'introduzione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) si fonda sulla riflessione da parte di tutti gli agenti co-partecipi all'azione educativa poiché la valutazione è il punto di partenza per esplicitare punti di forza e debolezza di ogni sistema educativo nella sua totalità. Il RAV rappresenta quindi un'occasione di interlocuzione tra i diversi attori che si muovono a vario titolo all'interno della comunità scolastica, con l'intento partecipativo e condiviso di identificare la sua elaborazione come strumento per migliorare, per confrontarsi e rendicontare l'azione educativa nel suo complesso.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	
	Risultati scolastici	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Ridurre la disomogeneità nella classe e tra le classi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Il punteggio di matematica della scuola non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simili.	Potenziare gli apprendimenti dell'area logico-matematica in tutte le classi
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche.	incremento di comportamenti volti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni e rispetto reciproco.

Dalle priorità e dai traguardi emersi dal RAV e secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, la scuola ha elaborato il PIANO DI MIGLIORAMENTO individuando obiettivi di processo realistici, realizzabili e misurabili che costituiscono il nucleo dell'azione di miglioramento ed evidenziano aspetti da implementare attraverso un'ampia azione di sviluppo e di potenziamento delle aree critiche, sia su base annuale che a lungo termine (piano triennale).



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">Rendere operativo il curriculo verticale per competenze al fine di rendere più oggettiva la valutazionevalutazione dell'istituto attraverso questionario di gradimento
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">Innovare la didattica per favorire l'apprendimento delle competenze
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">Progettare e realizzare momenti di recupero e/o potenziamento per piccoli gruppi, classi parallele o aperte.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">Progettare e promuovere una rete territoriale valutativa tra scuole del territorio.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">Implementare la formazione del personale su tematiche ritenute prioritarie: eccellenze, didattica della matematica e dell'italiano, CLIL.Valorizzare attraverso il curriculum professionale le esperienze le competenze professionali e i titoli del personale.

MICROPROGETTUALITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, consiste in un arricchimento del curricolo e, quindi, delle attività e delle discipline, con ulteriori attività in favore degli alunni, tenendo conto delle esigenze del contesto locale e delle risorse finanziarie interne disponibili. I rapporti della scuola con il territorio si concretizzano anche con i seguenti progetti di l'ampliamento dell'offerta formativa così come sotto riportato:

· PROGETTO: " SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto presenta caratteristiche comuni in tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato ad un sistema di governance per lo Sport a Scuola. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paraolimpico per le



attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

• PROGETTO: "FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA"

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

• PROGETTO "LATTE NELLE SCUOLE"

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

• PROGETTO "CONTINUITÀ"

Il progetto continuità, in conformità alla normativa vigente C.M. 339 del 18/1992, nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nel nostro istituto si è costituita la commissione continuità che organizza incontri periodici fra docenti e promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di open day, programma le attività da realizzare con la metodologia del tutoring e coordina progetti comuni tra i diversi gradi di scuola.

• PROGETTO "I PICCOLI DI PAOLO VI"

La realizzazione e l'allestimento delle feste nella scuola sono per i bambini momenti importanti. Lo scopo del progetto è quello di rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare le identità. Il progetto prevede l'allestimento di laboratori espressivi ed artistici, manifestazioni e cantate, momenti condivisi con i genitori per scambiare gli auguri di buone feste e di fine anno.



• PROGETTO " SETTIMANA SPORT INVERNALE"

Il nostro istituto prevede una settimana di sport invernale sui campi da sci di Campo Felice, l'ultima settimana di gennaio, così da creare momenti di condivisione e crescita in attività quotidiane. Tale settimana ha lo scopo di implementare l'offerta formativa sportiva dando a tutti la possibilità di poter praticare uno sport da montagna.

• PROGETTO: " LEGALITA"

Le classi quinte al termine di un percorso in cui vengono analizzati e condivisi i principi della nostra Carta Costituzionale, vivranno momenti di civile consapevolezza d quanto elaborato. Verrà tramandata ai compagni classe quarta una scatola della memoria con lo scopo di tramandare messaggi e opinioni di piccoli studenti sui temi della legalità.

• PROGETTO: " UN SORRISO A TUTTO DENTI "

In collaborazione con due ambulatori di zona, gli alunni assisteranno ad una lezione sull'igiene dentale sulla prevenzione orale.

• PROGETTO: " GIORNALINO SCOLASTICO BLOG DELLA SCUOLA"

Realizzare un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica che va ad arricchire l'Offerta Formativa della Scuola Pontificia Paolo VI. E' quindi un'occasione per potenziare le diverse competenze (linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, informatiche) degli alunni e contemporaneamente favorirne la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Consente inoltre agli alunni di sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate in classe: attività di scrittura creativa, descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, invenzione di storie... con la possibilità di raggiungere un pubblico più ampio. Inoltre nella stesura del giornalino scolastico diventa necessaria la collaborazione di tutti dove ognuno svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti che vanno dallo scrivere articoli, alla bozza definitiva e infine alla stampa. Il computer diventa un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino. Oltre al giornalino scolastico vi è una sezione dedicata sul sito della Scuola inerente al BLOG Scolastico dove gli alunni scrivono le loro



impressioni nei vari aspetti di vita quotidiana.

· PROGETTO: " SERATA DELL'AMICIZIA"

Tale progetto promuove le competenze civiche e della solidarietà. Gli alunni della Scuola Primaria a maggio rientreranno a scuola per passare una serata con i loro coetanei, si effettuano proiezioni video a tema, rielaborazioni e trattazione di temi riguardanti gli aspetti civici inerenti le attività proposte.

· GRAN GALA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Al termine di ogni anno scolastico la Scuola Pontificia Paolo VI organizza una Cena di Gala per le classi V in uscita e i loro genitori. In tale occasione saranno coinvolte anche le classi IV a cui è dato compito di salutare e festeggiare i loro compagni. Per l'occasione la palestra e il cortile adiacente verranno trasformati in Sala del Banchetto e Sala del Trono tutto all'insegna dell'amicizia e del forte legame che la nostra scuola crea con le famiglie e i bambini tutti. La serata sarà allietata da stili musicali differenti, studiati durante l'anno scolastico, che daranno vita a danze e ad una speciale elezione della Reginetta e del Re del ballo.

· PROGETTO: " VIVIAMO LA SCUOLA"

Il progetto "Viviamo la Scuola" è pensato per gli alunni della scuola secondaria di primo grado internazionale, un momento di convivialità tra alunni alla scoperta delle tradizioni e culture di altre nazioni. Il progetto vede la realizzazione di serate a tema con cena per scoprire i patti tipici e le culture durante le principali festività internazionali:

- Festa di mezzo autunno;
- Festa del ringraziamento;
- Festa di carnevale;
- Festa spagnola.

USCITE DIDATTICHE



Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono previste uscite didattiche e viaggi di istruzione:

USCITE DIDATTICHE VIAGGI DI ISTRUZIONE	Sono momenti caratterizzanti dell'azione didattica e rappresentano un momento esperienziale di forte impatto ed incisività.
Favoriscono l'acquisizione di conoscenze geografiche, storiche, architettoniche ed antropologiche del proprio territorio e del territorio nazionale. Seguono i seguenti criteri:	
<ul style="list-style-type: none">• Si tiene conto degli obiettivi cognitivi e formativi della programmazione di classe,• si effettuano durante la settimana scolastica sotto la sorveglianza di insegnanti accompagnatrici.	
Rappresentano didatticamente l'occasione per progettare un percorso, un momento iniziale o la sua verifica finale.	
Coinvolgono classi paralleli, un intero plesso, classi o sezioni di diversa scuola a seconda delle esigenze formative e didattiche.	

La Scuola Pontificia Paolo VI, dall'anno scolastico 2022/2023, organizza soggiorni studio nei paesi di lingua straniera studiate durante l'anno scolastico sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado. La finalità del soggiorno è in primo luogo il miglioramento della competenza linguistica degli studenti con il passaggio dalla comunicazione in classe, prevalentemente simulata, a quella reale e quotidiana. La contemporanea frequenza del corso permette una verifica delle conoscenze e competenze già acquisite ed il loro potenziamento.

L'esperienza del soggiorno studio risulta inoltre estremamente utile a consolidare la motivazione ad un maggiore, attivo ed autoresponsabile studio della lingua Inglese e di quella Spagnola. La



settimana linguistica si configura anche come un viaggio alla scoperta di persone, di panorami non consueti e quindi come un'occasione per capire meglio, tramite l'osservazione e il confronto, il proprio contesto sociale e, soprattutto, se stessi. Dopo il corso di lingua al mattino, gli studenti visiteranno, con i docenti accompagnatori, i luoghi più interessanti dal punto di vista storico, sociale e culturale della città che ospita i nostri alunni.

I viaggi sono così organizzati:

Scuola Primaria a termine del ciclo di studi settimana linguistica in Gran Bretagna nel mese di giugno.

Scuola Secondaria di Primo Grado a marzo alternanza tra la Spagna e la Gran Bretagna.

PROGETTI DI INTERDISCIPLINARI ANNUALI

Gli alunni della Scuola Pontificia Paolo VI, oltre ai percorsi curricolari, seguono attività e percorsi integrativi e/o aggiuntivi approvati dagli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto). I Team di insegnanti della scuola assumono tali attività nella propria programmazione svolgendo percorsi educativo/didattici durante le ore curricolari per rendere più efficace e stimolante il percorso formativo e i più elevati e duraturi i livelli di apprendimento degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

Titolo progetto	Ambito disciplinare	Classe	Esperti esterni
Progetto d'Istituto. "Missione Terra – Un mondo sostenibile"	Interdisciplinare	Tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.	



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Progetto d'Istituto.
"Costruttori di Pace"

Interdisciplinare

Tutte le classi della
Scuola Primaria e
Secondaria di I grado.

PROGETTO INCLUSIONE

Sono previste figure esperte
esterne.

Grammar 4 You

Inglese

V C

My world of Science

CLIL Lingua inglese

V C

Animals around us

CLIL Lingua inglese

I A - B

EARTH PROMISES

CLIL Lingua inglese

II A

PLASTIC POLLUTION

CLIL Lingua inglese

III A - B - C

PROTECTING OUR PLANET

CLIL Lingua inglese

IV A - B

CREATIVE WRITING LAB

CLIL Lingua inglese

IV A - B

Discovering Plants

CLIL Lingua inglese

II B - C

Esploro l'ambiente
intorno a Me con i 5 sensi

CLIL Lingua inglese

I C

The Need to Read

CLIL Lingua inglese

IV C

Le parole magiche: in

Linguistico

I A - B - C



viaggio con la fantasia.

Un libro per amico: il mio primo viaggio tra le storie. Linguistico I A – B - C

Matematica in gioco Matematico I A – B – C

Il mondo delle api Scientifico II A – B - C

Pinocchio e la fatica di crescere. Interdisciplinare II A

Il progetto si avvarrà della collaborazione di due esperti esterni alla scuola:

Gregori Michele, Russo Fiorillo Daniela.

Parole in gioco Linguistico II B

Un libro per amico (Il libro della giungla) Linguistico II C

Tutti in scena Linguistico-espressivo-musicale III A – B - C

Leggere che passione Linguistico III A – B - C

Lettura per crescere Linguistico IV A – B - C



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Mani che volano	Interdisciplinare	IV A - B - C	
Tecniche di primo soccorso	Scientifico	V A-B-C	Il progetto si avvarrà di figure esterne.
Progetto Teatro – Una commedia epica dagli Etruschi ai Romani	Interdisciplinare	V A - B - C	
Viaggiamo con Enea	Linguistico	V A	
Scopriamo le regioni italiane ...Capovolti	Interdisciplinare	V B	
L'Odissea – Il viaggio di Ulisse	Interdisciplinare	V C	
Fair Play	Motoria	V A – B - C	
Imparo dai grandi maestri – MOSTRA D'ARTE	Artistico	Sono coinvolte tutte le classi della scuola primaria	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo progetto	Ambito disciplinare Classe
Flyers 4 You	Inglese IA



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

A2 Key for schools	Inglese	II A
English for YOU!	Inglese	III A
Tecniche di primo soccorso	Scientifico	I-II-III A
Il Planetario	Scientifico	III A
Partecipazione alla rassegna musicale "Insieme per la musica" e realizzazione di registrazioni audio video di pezzi inediti.	Musicale	I-II-III A
"Tecnologia e Sport" Fase 1.	Motoria	I A
"Tecnologia e Sport" Fase 2.	Motoria	II A
Storia dello Sport	Motoria	III A
Imparo dai grandi maestri – MOSTRA D'ARTE	Arte	I – II – III A

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE DI ARRICCHIAENTO

Clarinetto	Extrascolastico
Batteria	Extrascolastico



Chitarra	Extrascolastico
Pianoforte	Extrascolastico
Violino	Extrascolastico
Pittura e manipolazione	Extrascolastico
Teatro e drammatizzazione	Extrascolastico
Robotica Educativa	Extrascolastico
Certificazioni lingua Spagnola	Extrascolastico
Certificazioni lingua Inglese	Extrascolastico
Certificazioni lingua Inglese	Extrascolastico
English for Kids	Extrascolastico
Pattinaggio in linea	Extrascolastico
Taekwondo	Extrascolastico
Basket	Extrascolastico
Corso di cucina per bambini	

IDENTITA' STRATEGICA



FINALITA'

Nella nostra Scuola abbiamo tre finalità che si collegano tra loro e sono:

SOCIALIZZAZIONE

- Interazione tra compagni
- Rispetto
- Ascolto
- Accettazione
- Collaborazione
- Condivisione
- Appartenenza

PARTECIPAZIONE

- Interesse
- Coinvolgimento
- Impegno
- Altruismo
- Aiuto reciproco

AUTONOMIA

- Controllo delle priorità
- Assunzione delle responsabilità



- Assunzione di incarichi
- Maturazione dell'autostima

Tutto questo si attua attraverso

- Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà e all'educazione ambientale
- Orientamento educativo degli alunni fino alla secondaria di primo grado
- Progettazioni con le agenzie socio-culturali del territorio
- Uso di metodologie didattiche e delle tecnologie multimediali

PROMOZIONE DEL BENESSERE DEGLI ALUNNI

La condizione essenziale per un sereno e attivo apprendimento è lo "star bene a scuola": in questa prospettiva.

I docenti sono sempre molto attenti a monitorare le dinamiche sociali e relazionali all'interno delle classi.

Per il raggiungimento del "benessere scolastico" si progettano via via delle attività per comprendere e risolvere le situazioni di fragilità, facendo leva sullo sviluppo dell'autostima e attivando poi i punti di forza della classe.

Grande importanza per questo lavoro è creare e sviluppare un'alleanza educativa con le famiglie, in cui docenti e genitori possano lavorare con strategie comuni e concordate.



L'ACCOGLIENZA

Scuola Primaria

Il momento di passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria è un momento fondamentale della vita scolastica; riguarda tanti aspetti, dal modo in cui il bambino percepisce la scuola e l'ambiente al rapporto che si instaura con l'insegnante, così come la creazione del gruppo classe. Nel nostro istituto vi è un periodo di accoglienza durante il quale tutti i docenti, le famiglie, il personale scolastico e ovviamente gli studenti sono impegnati in attività che servono a:

- conoscersi;
- creare un legame;
- rapportarsi con l'insegnante;
- scoprire l'ambiente della scuola ed ambientarsi.

Questo momento si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia che arrivano in prima primaria.

Il primo giorno di scuola i bambini vengono accolti dagli alunni della 5^ in modo da fare una sorta di "passaggio di testimone".

Scuola Secondaria di Primo Grado

La nostra scuola evidenzia l'importanza dell'alunno, in un momento particolare della sua crescita, attraverso attività atte a mettere ciascuno nelle condizioni di presentarsi, descriversi e svelarsi. In questo modo l'alunno diventa cooperante nella realizzazione di un ambiente stimolante dove il rispetto per il "diverso" diventa punto di forza. Ogni attività proposta ha lo scopo di stimolare e sostenere l'alunno nella sua crescita individuale e collettiva.



CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

ATTIVITÀ	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Incontro informativo per genitori con gli insegnanti della Scuola Primaria e con i responsabili di area per la Scuola Secondaria di Primo Grado.										
Pre iscrizioni ed Iscrizioni										
Attività per tutti gli studenti delle classi quinte per il passaggio alla Scuola Secondaria.										
Raccolta informazioni e formazioni classi										
Giornata dell'accoglienza										
Incontri dei genitori per il Coordinatore sia Scuola primaria sia Secondaria di Primo Grado										
Attività di accoglienza										
Assemblea di classe										

L'ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ



"Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, [...] intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi[...]. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi".

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione).

La Scuola Primaria , ha elaborato un progetto di continuità in entrata con alcune scuole dell'infanzia presenti sul territorio. Tale progetto permette una conoscenza della nostra realtà scolastica alle famiglie che hanno intenzione di iniziare il percorso formativo nel nostro istituto. Alle classi quinte, verranno somministrati test di ingresso per l'area linguistica e logico matematica con lo scopo di avere una griglia oggettiva che permette agli alunni il proseguimento degli studi presso la nostra Scuola. Per garantire l'inclusione sono previsti dei posti per gli alunni aventi valutazioni specifiche. Sono previsti anche degli incontri con gli istituti secondari di primo grado limitrofi.

La Scuola Secondaria di Primo Grado Paolo VI al termine del percorso di studio, vuole offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento, favorendo la conoscenza dei diversi percorsi scolastici e formativi: si svilupperanno azioni integrate con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare ogni singolo alunno.

PIANO DI POTENZIAMENTO

La nostra scuola si propone di seguire il percorso degli alunni usciti dalla classe quinta per monitorare il loro iter scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado.

In ordine agli interventi mirati all'ampliamento dell'Offerta Formativa con riferimento ai seguenti campi di potenziamento:

Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità:



prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Potenziamento Motorio:

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Potenziamento Artistico e Musicale:

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Potenziamento Linguistico

potenziamento delle competenze linguistiche attraverso il progetto CLIL, Certificazioni Trinity , Certificazioni Cambridge, English for Kids e la certificazione in lingua Spagnolo.

Potenziamento tecnico- scientifico

potenziamento delle competenze scientifiche attraverso attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici: ridurre il numero di studenti con valutazioni insufficienti e innalzare i livelli medi di apprendimento, con particolare attenzione alle discipline di base Riduzione della variabilità degli esiti: contenere le differenze nei risultati scolastici.

Traguardo

1 Ridurre il numero di studenti con giudizio insufficiente o appena sufficiente in una o piu' discipline. Incrementare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti con valutazioni medio-alte 2 Ridurre la variabilità dei risultati tra classi parallele, portando lo scarto medio entro valori condivisi dall'istituto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità tra classi e il divario legato al background degli studenti.

Traguardo

Aumento del 5% degli studenti nei livelli medio-alti e riduzione del 10% nei livelli bassi, con variabilità interna sotto la media di riferimento.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare competenza alfabetica, matematica, digitale, personale e sociale, favorendo autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva.

Traguardo

Incremento progressivo dei livelli di padronanza certificati, riduzione delle fragilità rilevate nelle rubriche di istituto e maggiore coerenza valutativa tra classi parallele.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati a distanza degli studenti, favorendo il successo nei percorsi scolastici successivi e nelle scelte formative e professionali.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti promossi nel primo anno del percorso successivo, riduzione dei cambi di indirizzo non orientati e miglioramento della coerenza tra competenze in uscita e percorsi scelti.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Promuovere il benessere scolastico degli studenti, migliorando il clima relazionale, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola, prevenendo situazioni di disagio.

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflittualita' e disagio segnalati, aumento della partecipazione alle attivita' scolastiche e miglioramento degli indicatori di benessere rilevati tramite questionari di istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare apprendimenti, benessere e inclusione attraverso innovazione didattica e continuità educativa**

Il percorso di miglioramento è finalizzato a innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, rafforzare il benessere scolastico e ridurre le disuguaglianze educative. Attraverso la progettazione condivisa, l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, il potenziamento delle competenze linguistiche e digitali e l'attenzione all'inclusione e all'orientamento, la scuola intende garantire il successo formativo di tutti gli studenti e una maggiore continuità tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici: ridurre il numero di studenti con valutazioni insufficienti e innalzare i livelli medi di apprendimento, con particolare attenzione alle discipline di base Riduzione della variabilità degli esiti: contenere le differenze nei risultati scolastici.

Traguardo

1 Ridurre il numero di studenti con giudizio insufficiente o appena sufficiente in una o più discipline. Incrementare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti con valutazioni medio-alte 2 Ridurre la variabilità dei risultati tra classi parallele, portando lo scarto medio entro valori condivisi dall'istituto.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli studenti, migliorando il clima relazionale, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola, prevenendo situazioni di disagio.

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflittualita' e disagio segnalati, aumento della partecipazione alle attivita' scolastiche e miglioramento degli indicatori di benessere rilevati tramite questionari di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica condivisa e verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, definendo obiettivi comuni, criteri di valutazione condivisi e l'utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali, al fine di migliorare gli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento positivo, motivante e orientato al benessere scolastico, attraverso l'adozione di pratiche didattiche attive, l'educazione socio-emotiva, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e il rafforzamento del dialogo educativo con le famiglie.



○ Inclusione e differenziazione

Rafforzare i percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento, l'uso sistematico di strumenti di monitoraggio e strategie didattiche inclusive, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti e ridurre le difficoltà di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica verticale e innovazione metodologica

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la progettazione condivisa e verticale tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, finalizzata all'allineamento di curricolo, metodologie e criteri di valutazione. Saranno promosse pratiche didattiche innovative e laboratoriali, l'uso di metodologie attive (cooperative learning, project-based learning, CLIL), nonché momenti di confronto e formazione interna per favorire il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Risorse ordinarie di istituto Eventuali fondi ministeriali o contributi per innovazione didattica, inclusione e formazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

del personale

Responsabile

Presidenza, Staff di Coordinamento e referenti di dipartimento.

- Risultati attesi
- Maggiore coerenza e continuità del curricolo verticale
 - Miglioramento degli apprendimenti e dei risultati scolastici
 - Adozione diffusa di metodologie didattiche innovative
 - Rafforzamento delle competenze chiave e trasversali degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Pontificia Paolo VI, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, si caratterizza per un modello organizzativo flessibile e inclusivo, con articolazioni orarie personalizzate, apertura pomeridiana e classi organizzate per favorire piccoli gruppi di apprendimento. L'istituto promuove pratiche di didattica laboratoriale e interdisciplinare, integrando strumenti digitali, metodologie attive e project-based learning per stimolare partecipazione, autonomia e pensiero critico degli studenti.

Particolare attenzione è dedicata a percorsi personalizzati e inclusivi, con supporto agli studenti con BES e DSA, attività di recupero e potenziamento e strutturati progetti di orientamento, soprattutto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'innovazione didattica si rafforza inoltre attraverso la collaborazione con enti culturali, associazioni del territorio e imprese, che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono esperienze concrete di cittadinanza attiva, interculturalità e apprendimento esperienziale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Pontificia Paolo VI adotta un modello organizzativo chiaro e funzionale, che garantisce continuità educativa, efficienza gestionale e valorizzazione delle competenze del personale. La leadership è esercitata dalla Direzione, supportata da coordinatori di plesso, responsabili di dipartimento e referenti di progetto, con ruoli ben definiti nella pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività scolastiche e dei percorsi didattici.



La gestione interna prevede la definizione di funzioni specifiche per coordinamento didattico, orientamento, inclusione, laboratori e attività extracurricolari, mentre i rapporti esterni comprendono collaborazioni con enti locali, associazioni, istituzioni culturali e imprese per arricchire l'offerta formativa e favorire esperienze di cittadinanza attiva.

Le fonti di finanziamento per le attività innovative comprendono risorse ordinarie, contributi da enti locali, fondi ministeriali per progetti specifici, collaborazioni con partner esterni e iniziative a sostegno delle attività laboratoriali e digitali, permettendo di realizzare interventi mirati all'innovazione didattica, all'inclusione e al potenziamento dei percorsi formativi.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove processi didattici innovativi, basati su metodologie attive, laboratoriali e interdisciplinari, integrate con strumenti digitali e tecnologie multimediali. Le attività prevedono project-based learning, cooperative learning e problem solving, per sviluppare autonomia, pensiero critico e competenze trasversali degli studenti.

Vengono attivati percorsi personalizzati e inclusivi, con attività di recupero e potenziamento, laboratori di lingue, scienze, arte e coding, oltre a progetti di educazione civica, cittadinanza attiva e orientamento. La scuola integra inoltre esperienze extracurricolari e collaborazioni con enti culturali, associazioni e imprese, per favorire l'apprendimento esperienziale e l'interazione con il territorio.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove uno sviluppo professionale continuo del personale docente e non docente, fondato su un modello di formazione permanente, coerente con il Piano



Triennale dell'Offerta Formativa e con gli obiettivi di miglioramento dell'istituto. Le attività formative sono orientate al rafforzamento delle competenze metodologico-didattiche, inclusive, digitali e linguistiche, con particolare attenzione alle metodologie innovative e alla progettazione condivisa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

La formazione si realizza attraverso percorsi interni ed esterni, momenti di confronto collegiale, laboratori di ricerca-azione e attività di autoformazione, favorendo la diffusione di buone pratiche e l'aggiornamento professionale continuo. Particolare rilievo è dato alla documentazione e condivisione delle pratiche innovative, mediante la raccolta sistematica di materiali didattici, la produzione di report di progetto e il monitoraggio delle esperienze significative, al fine di valorizzare le competenze del personale e sostenere il miglioramento della qualità dell'azione educativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola Pontificia Paolo VI, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, adotta un sistema di valutazione coerente, trasparente e condiviso, finalizzato al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze degli studenti. La valutazione interna si basa su strumenti comuni quali rubriche valutative, griglie di osservazione, prove strutturate e compiti autentici, definiti collegialmente e allineati agli obiettivi del curricolo verticale.

Particolare attenzione è riservata ai processi di autovalutazione degli studenti, promuovendo consapevolezza, responsabilità e riflessione sul proprio percorso di apprendimento. I risultati delle rilevazioni esterne, in particolare delle prove standardizzate nazionali, vengono analizzati sistematicamente e integrati nella progettazione didattica, nei percorsi di recupero e potenziamento, favorendo il miglioramento continuo della qualità educativa sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove percorsi di personalizzazione dedicati agli studenti ad alto potenziale cognitivo, finalizzati a valorizzare le capacità e le attitudini individuali. Gli interventi prevedono percorsi di approfondimento disciplinare, laboratori tematici, attività di problem solving e project-based learning, con possibilità di accelerazione o arricchimento del curricolo verticale.

Il percorso è progettato in modo individualizzato, con monitoraggio costante dei progressi e supporto dei docenti tutor, al fine di stimolare creatività, autonomia e pensiero critico. La scuola favorisce inoltre la partecipazione a concorsi, progetti extracurricolari e collaborazioni con enti esterni, offrendo esperienze concrete di applicazione delle competenze e valorizzando talenti specifici.

I risultati attesi comprendono il miglioramento delle performance cognitive e metacognitive, lo sviluppo di competenze trasversali e la motivazione allo studio, oltre alla creazione di un ambiente educativo stimolante e inclusivo che riconosca e valorizzi le eccellenze degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove un dialogo costante con il territorio attraverso strumenti di comunicazione efficaci, tra cui piattaforme digitali, newsletter, social network e incontri periodici con le famiglie, per garantire trasparenza e partecipazione alla vita scolastica. La scuola cura inoltre la rendicontazione sociale, documentando le attività, i progetti realizzati e i risultati raggiunti, al fine di rendere conto dell'efficacia delle iniziative formative.

L'istituto partecipa attivamente a reti educative e culturali, collaborando con enti locali, associazioni, musei, istituzioni culturali e imprese, per arricchire l'offerta formativa e promuovere esperienze di cittadinanza attiva, inclusione e orientamento. Le collaborazioni sono formalizzate mediante protocolli d'intesa, convenzioni e progetti condivisi, favorendo lo scambio di competenze, la realizzazione di laboratori interdisciplinari e la costruzione di percorsi di apprendimento esperienziale.

Grazie a queste reti e collaborazioni, la scuola rafforza la continuità educativa, valorizza le competenze trasversali degli studenti e consolida il proprio ruolo come comunità educativa



aperta e integrata con il territorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola Pontificia Paolo VI dispone di aule funzionali e flessibili, progettate per favorire l'apprendimento attivo, il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali. Ogni aula è dotata di lavagna digitale interattiva lavagna tech, collegamenti a Internet ad alta velocità e strumenti multimediali a supporto della didattica, permettendo l'integrazione delle TIC in tutte le discipline.

Gli spazi sono organizzati in modo da consentire lavoro individuale, di piccolo gruppo e attività interdisciplinari, oltre a laboratori dedicati per le scienze, l'arte, la musica e le lingue straniere. L'uso delle tecnologie digitali e degli ambienti innovativi supporta metodologie attive, project-based learning e didattica laboratoriale, favorendo partecipazione, autonomia e sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La Scuola Pontificia Paolo VI, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, partecipa attivamente a iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero dell'Istruzione e da enti di ricerca, finalizzate al miglioramento della qualità dell'insegnamento e al potenziamento delle competenze degli studenti.

Gli interventi realizzati comprendono progetti digitali, laboratori scientifici, linguistici e interculturali, attività di coding, CLIL e didattica laboratoriale, con l'obiettivo di sviluppare



competenze chiave, pensiero critico, creatività e autonomia nell'apprendimento. La partecipazione a bandi e iniziative nazionali favorisce inoltre la diffusione di buone pratiche didattiche, la formazione continua del personale docente e l'integrazione tra apprendimento formale e non formale.

Grazie a queste adesioni, la scuola consolida il proprio ruolo di istituto innovativo e attento alle nuove esigenze educative, promuovendo metodologie didattiche aggiornate e percorsi di apprendimento stimolanti e inclusivi.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La Scuola Pontificia Paolo VI, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, ha attivato sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a migliorare la qualità dell'apprendimento e a rispondere alle diverse esigenze degli studenti. Le sperimentazioni includono articolazioni orarie personalizzate, apertura pomeridiana, riduzione del numero di alunni per classe o per gruppi di lavoro, e percorsi di didattica laboratoriale e interdisciplinare.

Le attività sono formalizzate secondo quanto previsto dagli articoli 6, 8 e 11 del DPR 275/99, con progetti di ricerca-azione su metodologie innovative, integrazione delle tecnologie digitali, potenziamento delle lingue straniere, inclusione e orientamento. La scuola monitora costantemente i risultati, documenta le pratiche e utilizza i dati raccolti per perfezionare le strategie organizzative e didattiche, garantendo continuità educativa e sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art.



4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- nella secondaria di primo grado il venerdì
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- doposcuola per entrambi gli ordini di scuola

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Linguistici

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare



- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA PRIMARIA INTERNAZIONALE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo diritto costituzionale. Si pone come scuola formativa che, attraverso le discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La scuola pone attenzione all'organizzazione oraria e alla ripartizione delle discipline per consentire il benessere psicofisico dei propri alunni. La nostra Scuola dall'anno scolastico 2021-2022 è diventata scuola Internazionale con lo studio di due lingue comunitarie l'Inglese e lo Spagnolo arricchendo così il curriculum dello studente. All'interno delle competenze fissate dal DPR 275/99 Regolamento che riconosce all'art. 4 autonomia didattica e all'art. 5 autonomia organizzativa, il Collegio dei docenti ha deliberato le ore da destinare a ciascuna disciplina, previste nel curriculum di base; il risultato è evidenziato nella tabella seguente.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	CLASSE prima	CLASSE seconda	CLASSE terza, quarta e quinta
Italiano	9	9	7
Inglese	3+1	3+1	3
Scienze in lingua inglese	0	0	1
Spagnolo (classi internazionali)	1	1	1
Matematica	7	7	6



Scienze	1	1	2
Storia e Geografia	3	3	4
Tecnologia e informatica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte	1	1	1
IRC	2	2	2
Mensa	2	2	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INTERNAZIONALE CON PROGRAMMA CAMBRIDGE

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie gli studenti nel periodo più delicato della loro vita, dalla fanciullezza a l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura secondaria, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In tal modo la Scuola Secondaria di Primo Grado contribuisce alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente.

La nostra realtà scolastica, come già per la primaria, ha elaborato un approfondimento delle lingue comunitarie avendo così un approccio totalmente diverso. Grazie alla collaborazione con il Cambridge la nostra scuola ha potuto sviluppare dei percorsi che mirano alla completezza delle abilità e delle competenze finali. L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009). La Scuola Secondaria di Primo Grado Paolo VI si avvale del percorso Cambridge grazia alla sua affiliazione con l'University of Cambridge per preparare gli alunni agli esami Checkpoint Secondary 1, abilitandoli a veicolare in lingua inglese contenuti di materie non linguistiche.

Attualmente, l'IGCSE è la certificazione internazionale più riconosciuta al mondo rivolta agli studenti tra i 14 e i 16 anni. I vantaggi del corso Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguarderanno soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.



Per poter avviare il potenziamento internazionale è previsto un rientro obbligatorio per un massimo di 34 ore settimanali.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	CLASSE prima	CLASSE seconda	CLASSE terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3+2 (Cambridge)	3+2 (Cambridge)	3 +2 (Cambridge)
Spagnolo	2 +1 (DELE)	2 +1 (DELE)	2 +1 (DELE)
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Scienze in lingua inglese	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2
Ed. musicale	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia ed informatica	2	2	2
IRC	1	1	1
TOTALE	30 + 4	30 + 4	30 + 4

SPAZI E ATTREZZATURE

Sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

- ✓ Palestra
- ✓ Giardino
- ✓ Biblioteca
- ✓ Laboratorio informatica
- ✓ Laboratorio scientifico
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio artistico



- ✓ Aula di musica
- ✓ Aula di danza
- ✓ Locale mensa
- ✓ Sala Insegnanti
- ✓ 11 Aule per la Didattica dotate di rete internet e apparecchiature Hi-Tec
- ✓ 3 Aule con LIM
- ✓ Aula Audiovisivi
- ✓ Sala Conference
- ✓ Teatro
- ✓ Ufficio Direzione
- ✓ Ufficio Amministrativo
- ✓ Ufficio Segreteria

- ✓ Portineria

Curriculo

CURRICOLO - definizione e caratteristiche

Individuate le priorità strategiche, la Scuola elabora il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Il documento qui riportato in forma sintetica è visionabile per esteso sul sito web : <http://www.scuolapontificia.it>

C U R R I C O L O	Cosa È	Fulcro della progettualità scolastica, è lo strumento principale di programmazione che mira a far conseguire agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle discipline in maniera trasversale
Come È	Articolato per Campi di esperienze nella Scuola dell'Infanzia Articolato per discipline nella Scuola Primaria Trasversale	
Cosa contiene	Prospetta i traguardi dell'intero processo formativo tenendo conto del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione; traguardi estrapolati dal documento delle Indicazioni Nazionali 2012	
A cosa si	Competenze chiave europee per	



riferisce	l'apprendimento permanente
Cosa presuppone	Didattica integrata e flessibile che supera la frammentazione dei saperi.
Quale scopo ha	Lo sviluppo armonico della persona e l'esercizio della cittadinanza attiva.

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curriculare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a: contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il Curriculo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e della autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curriculo è il processo attraverso il quale si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curriculo di istituto, i docenti individuano le esperienze più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni scolastiche.

La scuola dopo attenta analisi ha la consapevolezza di:

- Promuovere il pieno sviluppo della persona, accompagnando l'elaborazione del senso della propria esperienza promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva.
- Organizzare una programmazione curriculare che, nel rispetto dei programmi vigenti, consenta un rapporto con gli alunni che porti come conseguenza, l'innalzamento degli standard formativi.
- Operare nelle tre direzioni stabiliti dai bisogni che emergono dal rapporto tra lo sviluppo degli alunni ed il tipo di mondo nel quale essi sono situati e con il quali interagiscono.
- Le tre direzioni sono quelle della socializzazione, orientamento e della formazione mentale.

La nostra scuola mette in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo, cura e consolida le competenze e i saperi di base a cui non si può rinunciare, forma saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare incertezze presenti e future, riconosce e valorizza le diverse situazioni individuali presenti nella classe e quindi saper accettare la sfida che la diversità pone.

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese, di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei,



estetici, etici, spirituali e religiosi. La classe non viene più intesa come un locale fine a se stesso, ma diventa un gruppo unito per la gestione dei conflitti e un luogo dove ogni singola persona si sente accolta verso il prossimo, valorizzando i momenti di crescita e di apprendimento.

Nel nuovo contesto classe si sollecitano gli alunni a individuare problemi a sollevare domande a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste di indagine, a cercare soluzioni originali al fine di favorire l'esplorazione e la scoperta promuovendo il gusto per aumentare la ricerca verso nuovi interessi.

Nella nostra scuola l'alunno è protagonista attivo della propria formazione perciò partecipa attivamente al funzionamento della scuola ed alle varie attività che essa organizza, nella triplice dimensione: personale, comunitari e sociale.

Le famiglie, nella nostra scuola, sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, i genitori sono i principali protagonisti dell'educazione dei loro figli. La famiglia è quindi la prima scuola di virtù sociali e in quanto tale partecipa attivamente e collabora con l'istituzione scolastica, per far crescere, una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità con l'istituzione scolastica, per far crescere, una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

CAMPI DI ESPERIENZE

- Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unità dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed



interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare campi del sapere, conoscenze e abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

DIDATTICA PER COMPETENZE

Dare una definizione di "competenza" è impresa problematica, in quanto ci sono posizioni culturali e istituzionali molto variegate. Sulla scorta, tuttavia, delle costanti che si rinvengono nelle varie definizioni, potremo definire la competenza come la consapevolezza, la capacità di capire e saper risolvere un compito complesso o nuovo, di natura pratica o intellettuale, in diverse situazioni, attivando la volontà, le conoscenze, le abilità possedute.

La competenza indica l'assimilazione delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali, richiede l'attivazione di tutte le caratteristiche della personalità per acquisire un sapere e un saper fare che ne rivela il possesso in diverse situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

COMPETENZE CHIAVE EUORPEE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DI SCUOLA PRIMARIA

- Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e



documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

- Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.



- Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

- Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

COMPETENZE CHIAVE EUORPEE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.



La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

- Comunicazione nella madrelingua

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Comunicazione nelle lingue straniere

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi nelle lingue inglese e spagnola e di affrontare una comunicazione, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



- Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Competenza digitale

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Consapevolezza ed espressione culturale

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

- Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



- Competenze sociali e civiche

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'INSEGNANTE NELL'OTTICA DELLA COMPETENZA

L'insegnante, deve progettare per competenze definendo:

- la competenza attesa
- gli apprendimenti che si vogliono integrare
- le modalità di realizzazione
- definire gli strumenti per valutare.



In tale ottica di centralità e cambiamento nel modo di insegnare ha subito un notevole cambiamento si è passati da un approccio per obiettivi ad un approccio per competenze:

APPROCCIO PER COMPETENZE	APPROCCIO PER OBIETTIVI
centratura sulle situazioni/compiti in forma di problemi complessi che l'alunno deve essere in grado di affrontare contestualizzazione/senso degli apprendimenti	centratura sui contenuti disciplinari che l'alunno deve fare propri decontestualizzazione/ contenuto insegnato per se stesso
centratura sulle azioni del discente	centratura sulle azioni dell'insegnante
in uscita: classi di situazioni da trattare con competenza a conclusione del percorso formativo	profilo in uscita : contenuti disciplinari da riprodurre
valutazione: delle potenzialità d'impiego degli apprendimenti disciplinari	valutazione: del grado di acquisizione dei contenuti

Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, si progetta il percorso (discipline, strumenti, strategie) necessari al suo conseguimento. Questo è possibile attraverso un insegnamento-apprendimento il più possibile unitario, impostando una didattica di tipo modulare-costruttivista: si organizzano progetti integrati, al cui interno ci sono uno o più moduli di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in sé compiuti. Le discipline coinvolte vengono segmentate in percorsi specifici ed esaustivi. I moduli, così, rappresentano una parte significativa, unitaria ed organica di un percorso formativo disciplinare e interdisciplinare, che potrà essere sviluppato progressivamente in altri "step" del progetto integrato. Il compito unitario di prestazione (o situazione-problema) ne è lo strumento. Esso, infatti, viene utilizzato all'inizio dell'unità di lavoro (per stimolare la voglia di apprendere), durante (per mettere in atto i propri talenti e le capacità - cognitive, meta cognitive, relazionali ... ecc - ed apprendere/esercitare nuovi apprendimenti) e al termine (per certificare la competenza). Attraverso la sperimentazione, l'interazione con l'insegnante, la personale elaborazione dei materiali e dati/documento, l'autovalutazione, la discussione con i compagni, l'approfondimento conseguente, l'alunno costruisce il proprio sapere. Ad ogni step, si propone un nuovo contesto didattico, per insegnare a trasferire le conoscenze.

- IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Dal punto di vista educativo, la nostra scuola, ha concretizzato le raccomandazioni date dal MI infatti, in ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature, della sua personalità e della sua capacità per trasformarle in vere e proprie competenze.

La prospettiva educativa della Scuola Pontificia Paolo VI va a delineare un nuovo profilo dello studente incoraggiandolo nella propria capacità a partire dalla rielaborazione del sé.

Il conseguimento delle competenze costituisce l'obiettivo generale infatti, lo studente della Paolo VI, al termine del **primo ciclo di istruzione** ha raggiunto le conoscenze disciplinari cioè il



SAPERE, le abilità operative cioè il FARE diventando così competente quando utilizza tutte le conoscenze e abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- conferire senso alla vita;
- Consapevolezza delle norme che regolano per una convivenza civile;

Di conseguenza:

- Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla



base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

LA VALUTAZIONE

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento." (DLGS. 62/2017 artt. 1 e 2)

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei



relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. Le verifiche intermedie e le valutazioni di fine quadrimestre devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Il DPR n.122/2009 è il Regolamento che contiene le disposizioni concernenti la valutazione degli alunni e disciplina la materia. Dall'osservazione sistematica e dalla descrizione del comportamento del bambino in situazione di attività didattica, ricreativa, di comunicazione risulterà la valutazione, che terrà conto degli apprendimenti, riconoscendo le diverse capacità e le differenti situazioni emotive ed affettive. Il momento di valutazione fa parte della programmazione e con essa si integra.

La valutazione

- **è formativa** (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- **è orientativa** (fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento)
- favorisce la crescita personale
- **è trasparente** (vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni)
- **è collegiale** (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- **è individualizzata** (rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento)
- **è dinamica** (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- **è globale** (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni)

Tenuto conto della storia dell'alunno, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, tutti gli insegnanti sono impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari dell'alunno e verificare il suo grado di apprendimento.

I dati raccolti attraverso le verifiche progettate delle varie discipline, anche per classi parallele e verticalmente, e le osservazioni consentiranno la formulazione della valutazione dell'alunno e delle competenze acquisite.

La Scuola ha elaborato criteri oggettivi che rendono la valutazione equa e coerente in senso orizzontale (tra classi parallele) e verticale (dalla prima alla quinta classe della Scuola Primaria).

Gli strumenti della valutazione sono:

- il documento quadrimestrale di valutazione
- la certificazione delle competenze che rileva i livelli di competenza, in riferimento a conoscenze ed abilità, nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:



- Legge n. 169 del 30/10/2008;
- DPR n. 122 del 22/06/2009;
- Legge n. 170 dell'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L.n. 170);
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- DPR 28 marzo 2013 n. 80 (Regolamento sul SNV in materia di Istruzione e Formazione);
- DLGS. 13 APRILE 2017, n. 62; D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741; D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742; NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. n. 1865.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi. Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- omogeneità: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicite le prestazioni richieste;
- significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche sistematiche consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate: interrogazioni orali, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti;
- prove strutturate: a risposta chiusa, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla;

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In conformità con le direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa con giudizi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari e articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Classi prime e



seconde	
AVANZATO	Conoscenze complete ed approfondite – Ottima acquisizione della strumentalità di base – Lessico ricco ed appropriato – Completa autonomia operativa e capacità di iniziativa personale
INTERMEDIO	Conoscenze generalmente complete – Buona acquisizione della strumentalità di base – Esecuzione di compiti per lo più senza errori - Soddisfacente autonomia operativa
BASE	Conoscenze superficiali e a volte frammentarie – Sufficiente acquisizione della strumentalità di base – Esecuzione di semplici compiti con qualche errore - Parziale autonomia operativa
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conoscenze lacunose dei contenuti – Incerta acquisizione della strumentalità di base – Errori anche gravi nell'esecuzione dei compiti - Limitata autonomia operativa

Classi terza, quarta e quinta	
AVANZATO	Conoscenze complete ed approfondite – Corretta esecuzione di compiti anche complessi, con padronanza di procedure e linguaggi specifici – Completa autonomia operativa e capacità di iniziativa personale
INTERMEDIO	Conoscenze generalmente complete – Buona chiarezza espositiva – Applicazione delle conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti per lo più senza errori- Soddisfacente autonomia operativa
BASE	Conoscenze superficiali e a volte frammentarie – Uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato – Esecuzione di semplici compiti con qualche errore - Parziale autonomia operativa
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conoscenze lacunose dei contenuti – Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio poco preciso – Errori anche gravi nell'esecuzione dei compiti - Limitata autonomia operativa

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento



dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

	Voto	Livelli di apprendimento
AVANZATO	10	Padroneggia i contenuti delle discipline in modo completo ed approfondito. Rielabora le conoscenze acquisite in modo personale e consapevole. Esprime e motiva il proprio punto di vista. Utilizza tutte le conoscenze e le regole in modo appropriato e le trasferisce in contesti diversi. Conosce, comprende in modo approfondito e consapevole la terminologia e gli strumenti specifici e li utilizza in tutti gli ambiti di apprendimento e in situazioni nuove. Possiede e applica in modo sicuro un metodo di lavoro efficace e personale.
	9	Conosce i contenuti delle discipline in modo completo. Rielabora le conoscenze acquisite in modo personale. Utilizza tutte le conoscenze e le regole in modo appropriato e le trasferisce in contesti diversi. Conosce e utilizza in modo consapevole i linguaggi specifici e gli strumenti propri dei diversi ambiti. Possiede un metodo di lavoro efficace.
INTERMEDIO	8	Conosce i contenuti delle discipline. Rielabora le conoscenze acquisite. Applica correttamente le regole anche in contesti diversi. Utilizza gli strumenti comunicativi in modo appropriato.
	7	Conosce in modo parziale i contenuti delle discipline. Applica le regole fondamentali in modo corretto. Utilizza diversi strumenti comunicativi in modo adeguato. Inizia a rielaborare qualche semplice contenuto.
BASE	6	Conosce in modo essenziale i contenuti di base delle discipline. Applica semplici regole in modo corretto. Utilizza i principali strumenti comunicativi.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	5	I contenuti di base delle discipline sono frammentari. Applica semplici regole in modo incerto e/o con errori. Utilizza in modo limitato i vari linguaggi.
GRAVI CARENZE	4	Non conosce i contenuti di base delle discipline. Applica con molta difficoltà semplici regole. Utilizza in modo non adeguato i vari linguaggi.



CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, la Buona Scuola;
- visto il DECRETO LEGISLATIVO n. 62/ 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- visto il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- visto il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze;
- vista la Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017 volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- che "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo premesso formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze";
- che " l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale premesso o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:



a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (allontanamento superiore a quindici giorni);

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.;

che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

che "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali";

che "Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10";

la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, "ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata secondo quanto previsto dagli art. 2,3,5e 6 del D.LgsL n. 62/107",

che "per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato,



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

la Scuola Pontificia Paolo VI Per l'assegnazione del voto di Ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, adotta, i seguenti criteri riferiti al triennio di studio:

VOTO	CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE	COMPETENZA DI CITTADINANZA: competenze sociali e civiche	COMPETENZA DI CITTADINANZA: imparare ad imparare	PROGRESSO NEL TRIENNIO
10	Conoscenze organiche e approfondite in tutte le discipline, con rielaborazione personale e consapevole. Applicazione sicura ed efficace delle conoscenze acquisite in tutti i contesti.	Partecipazione costruttiva e attenzione costante, con contributo propositivo e collaborativo all'interno della classe. Comportamento esemplare per responsabilità e correttezza.	Metodo produttivo, autonomia operativa negli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari con apporti originali.	Positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti in tutti gli ambiti.
9	Conoscenze strutturate e approfondite nella quasi totalità delle discipline. Applicazione efficace delle conoscenze acquisite.	Partecipazione costruttiva e attenzione costante. Comportamento corretto e disciplinato.	Metodo produttivo, autonomia operativa negli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari.	Costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti nella maggior parte degli ambiti.
8	Conoscenze complete nella quasi totalità delle discipline. Applicazione corretta delle conoscenze acquisite.	Partecipazione e attenzione costante. Comportamento solitamente corretto e disciplinato.	Metodo efficace e sicuro.	Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti nella maggior parte degli ambiti.
7	Conoscenze corrette nei principali contenuti disciplinari. Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze acquisite.	Partecipazione settoriale e attenzione per lo più costante.. Comportamento solitamente corretto e disciplinato.	Metodo piuttosto efficace, non del tutto consolidato.	Evoluzione non sempre positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti in diversi ambiti.
6	Conoscenze semplici, parziali, mnemoniche. Applicazione essenziale delle conoscenze acquisite, in situazioni note.	Partecipazione e attenzione alterne e settoriali. Comportamento a volte scorretto, con eventuale presenza di richiami verbali e/o scritti da parte di più docenti.	Metodo poco produttivo, autonomia incerta.	Evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza con sostanziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari.
<6	Conoscenze generiche e incomplete. Applicazione delle conoscenze acquisite parziale e poco efficace anche in situazioni note.	Partecipazione sporadica e disattenzione nelle attività di classe. Reiterato disturbo delle lezioni. Significativa responsabilità per gravi e ripetute mancanze di rispetto nei confronti di persone e/o cose. Atti di violenza e/o bullismo. Sanzioni disciplinari	Scarsa organizzazione e autonomia nello studio e nell'applicazione dei contenuti.	Evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza con parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari.



CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse nella preparazione. In particolare:

1. con valutazioni disciplinari negative:

- in presenza di 5 o più voti insufficienti (5)
- in presenza di 3 o più insufficienze gravi (4)
- in presenza di 2 o più insufficienze gravi (4) accompagnate da 2 o più voti insufficienti (5)

2. mancata frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale.

Il nostro Istituto individua i seguenti criteri per l'applicazione delle deroghe al limite di frequenza obbligatoria di almeno tre quarti del monte ore annuale richiesta per la validità dell'anno scolastico:

La CM n. 20 del 04.03.2011, dispone che le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

· gravi motivi di salute, sia fisici sia psicologici, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) attestanti che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal DPR 122/09, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate, ricoveri ospedalieri, day hospital, cure domiciliari continuative, trasfusione di sangue

· gravi motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali);



- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentati dalla Associazione sportiva di riferimento e previamente autorizzati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza per la partecipazione individuale a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale
- adesione a confessioni religiose

Le assenze dovute ai motivi sopra riportati vengono detratte dal monte ore totale assenza effettuate dall'alunno in relazione all'orario, anche personalizzato. Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy;

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

[Art.2 \(comma 8\) del D.P.R. 22. giugno 2009, n. 122](#)

"Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione".

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla C. M. 85/2004, in cui comportamento si intende:

- impegno



- partecipazione

- interesse

- relazione con gli altri

Il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare, per la valutazione del comportamento, la scala di giudizi sintetici OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

GIUDIZIO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'alunno/a dimostra:

Rispetta scrupolosamente le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento d'Istituto.

Adotta un comportamento maturo e responsabile.

Utilizza in modo responsabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.

OTTIMO

Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.

Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari.

Segue le lezioni con vivo interesse e costante attenzione.

Partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborando con docenti e compagni.

Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa.

È sempre munito del materiale necessario.

L'alunno/a dimostra:

• Rispetta le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento d'Istituto.

• Adotta un comportamento responsabile.

DISTINTO



- Utilizza in modo responsabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.
- Si relaziona in modo corretto con compagni, insegnanti e personale ausiliario.
- Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari.
- Segue le lezioni con interesse e attenzione.
- Partecipa attivamente al dialogo educativo e didattico.
- Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa.
- È sempre munito del materiale necessario.

L'alunno/a dimostra:

BUONO

- Rispetta in genere le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico, ma talvolta riceve richiami verbali.
- Adotta un comportamento abbastanza corretto.
- Utilizza in modo accettabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.
- Si relaziona in modo abbastanza corretto con docenti, compagni e personale ausiliario.
- Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
- Segue con attenzione e partecipazione discrete e generalmente collabora alle attività didattiche.
- Svolge con discreta regolarità le consegne sia a scuola che a casa.
- È quasi sempre munito del materiale necessario.

DISCRETO

L'alunno/a dimostra:

- Talvolta non rispetta le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico e riceve richiami verbali e scritti.



- Adotta un comportamento non sempre corretto.
- Utilizza in modo accettabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.
- Si relaziona in modo poco corretto con docenti, compagni e personale ausiliario.
- Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
- Segue con attenzione discontinua; la partecipazione e la collaborazione sono settoriali e incostanti.
- Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola.
- Non sempre è munito del materiale necessario.

L'alunno/a dimostra:

- Viola frequentemente le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico e riceve spesso richiami verbali e scritti.
- Adotta spesso un comportamento poco corretto.
- Utilizza con scarso riguardo il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.

SUFFICIENTE

- Si relaziona in modo scorretto con docenti, compagni e personale ausiliario.
- Frequenta irregolarmente le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
- Segue le lezioni con scarso interesse; la partecipazione è passiva e la collaborazione si attiva solo su richiesta del docente.
- Svolge saltuariamente le consegne a casa e a scuola segue solo se sollecitato.
- Spesso non è munito del materiale necessario.

NON
SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra:

- Viola molto frequentemente le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico e danneggia gli ambienti scolastici.



- Adotta un comportamento deliberatamente irrispettoso
- Utilizza senza alcun riguardo il materiale proprio e altrui e le attrezzature didattiche.
- Si relaziona spesso in modo scorretto con docenti, compagni e personale ausiliario.
- Frequenta saltuariamente le lezioni.
- Segue le lezioni con scarso interesse; la partecipazione è passiva e non collabora neanche su richiesta del docente.
- Non svolge le consegne a casa e a scuola non partecipa, né si lascia guidare nelle attività didattiche.
- Non è munito del materiale necessario.

Il Comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1.

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il voto di comportamento sotto forma di giudizio nella Scuola Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe. Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze



comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Voto

Condotta

Rapporti tra pari
e personale
scolastico

Rispetto del
regolamento e
patto di
corresponsabilità

Note disciplinari

Sanzioni
amministrative

10

La condotta è
corretta e
responsabile:
vivo interesse e

L'alunno è
sempre corretto
nei rapporti con
i docenti,

L'alunno ha
sempre uno
scrupoloso
rispetto del

In presenza di
un numero di
note disciplinari
In presenza di due
o più sospensioni
di qualsiasi entità il
pari o superiore voto del



viva partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. Apprezzabile maturità, autonomia e puntualità compagni e collaboratori scolastici, ha consapevolezza e accettazione delle diversità, manifesta spirito di collaborazione e assume un ruolo propositivo all'interno della classe contribuendo alla soluzione di problemi personali e collettivi.

regolamento di istituto e pone le basi per le sue future scelte come persona e come cittadino. a 3 il voto del compagno sarà abbassato di un punto rispetto a quello determinato dagli indicatori della tabella, ma mai inferiore al 6.

L'alunno dimostra di saper accogliere le indicazioni degli insegnanti e riflettere sui propri comportamenti. Partecipa attivamente alle lezioni e alla vita scolastica dimostrando costante attenzione, assolte alle

L'alunno si rivela disponibile nei confronti del dialogo didattico assumendo atteggiamenti collaborativi e funzionali ai vari momenti della vita scolastica, assumendo talvolta con coscienza responsabilità e

L'alunno ha uno scrupoloso rispetto del regolamento di istituto e pone le basi per le sue future scelte come persona e come cittadino.



consegne in modo puntuale. contribuendo alla soluzione di problemi personali e collettivi.

8

L'alunno partecipa alle lezioni e alla vita scolastica con impegno e interesse generalmente adeguati pur con momenti che necessitano di richiami. La condotta è generalmente corretta e adeguata alle necessità della vita scolastica. L'alunno è ben inserito nel gruppo classe collaborando e relazionandosi in modo sostanzialmente adeguato con corretto con compagni e personale scolastico. Non sempre si impegna in prima persona per contribuire alla corretta vita scolastica. L'alunno, pur necessitando di richiami, su alcuni specifici comportamenti, dimostra nel complesso di saper rispettare le norme stabilite dalla scuola.

7

La condotta non è del tutto adeguata al contesto scolastico e in alcune occasioni sono necessari richiami. Partecipa e si impegna nelle lezioni e alla vita scolastica. L'alunno non sempre collabora e si relaziona positivamente con compagni e adulti, presentando atteggiamenti poco rispettosi nei confronti L'alunno sa confrontarsi con le norme previste dal regolamento di istituto quando indotto dai richiami dei docenti; nonostante le difficoltà che



scolastica in modo discontinuo presentando interesse selettivo. Il comportamento complessivo, tuttavia, dà segni di positiva evoluzione. degli altri e dell'ambiente scolastico. Non si assume responsabilità e non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi. ancora permangono si può notare una maggiore consapevolezza delle diverse situazioni che caratterizzano la vita della classe.

La condotta non è sempre rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica.

Partecipa e si impegna in modo discontinuo alle lezioni e alla vita scolastica. Di fronte a specifici richiami si nota qualche debole miglioramento manca ancora però una riflessione consapevole del proprio atteggiamento complessivo.

L'alunno non ha raggiunto una adeguata capacità di autocontrollo collabora superficialmente solo se stimolato. Le relazioni con i compagni e gli adulti sono spesso poco adeguate o rispettose. Non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi.

Tende a violare il regolamento di istituto, e sa adeguarsi alle norme solo se richiamato o sollecitato.



5

Come previsto dall'art. 5 comma 3 della O.M. 3/2025 il voto inferiore a 6 decimi preclude l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

La condotta è connotata da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto, ha un comportamento ripetutamente scorretto. Nell'assolvimento dei suoi doveri scolastici dà prova di un atteggiamento trascurato che non gli permette, per ora, di realizzare una effettiva crescita sul piano personale.

L'alunno non ha compreso l'importanza della partecipazione ad un contesto sociale, ha un comportamento ripetutamente scorretto non controllato e provocatorio arrivando a violare la dignità e il rispetto degli violenti, di altri. L'alunno non sa accogliere richiami e suggerimenti per migliorare i rapporti con gli altri.

L'alunno si rende responsabile di reiterate violazioni del regolamento di istituto, presentando più sospensioni di qualsiasi entità. In particolar modo in violare la dignità presenza di atti e il rispetto degli violenti, di aggressioni o di comportamenti generali che violano la dignità e il rispetto della persona.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione 2012 stabiliscono i traguardi relativi ai campi di esperienza e alle discipline, finalizzati allo sviluppo delle competenze che ogni alunno dovrà sviluppare al termine della classe 3[^] Scuola Secondaria di Primo grado a conclusione del Primo ciclo di Istruzione.

I traguardi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, finalizzano l'azione educativa e didattica verso lo sviluppo integrale di ciascun alunno attraverso i percorsi che l'Istituto ritiene più idonei nell'ambito dell'autonomia scolastica.



"Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, [...] la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro."

(Art. 6 del D.P.R. n.122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

VALUTAZIONE DI RELIGIONE

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

Criteri

1. Conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della Religione Cattolica
2. Rispettare ed apprezzare valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità

GIUDIZIO	DESCRITTORE
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
DISCRETO	E' preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti; lavora con ordine non sempre costante



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

	e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici. E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvolta nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.

EDUCAZIONE CIVICA

Classe Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è disciplinata dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 ed è espressa con attribuzione di giudizio collegiale.

Criteri



1. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti, e impegnarsi a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
2. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
3. Assumere comportamenti di rispetto e apprezzamento delle diversità personali, culturali e di genere;
4. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui;
5. Essere cittadini digitali ed esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
6. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri;
7. Affrontare con razionalità il pregiudizio;
8. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

EDUCAZIONE CIVICA
Classe Prima e Seconda

Costituzione

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
INTERMEDI	Conosce e applica le regole della convivenza civile le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri



Sviluppo Sostenibile

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.
INTERMEDI	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.

Cittadinanza Digitale

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e utilizza, con consapevolezza e autonomamente, la rete e le netiquette, anche a fini didattici
INTERMEDI	Conosce e utilizza la rete e le netiquette, anche a fini didattici
BASE	Conosce e utilizza, con qualche incertezza, la rete e le netiquette, anche a fini didattici
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e utilizza in modo inadeguato la rete e le netiquette anche a fini didattici

EDUCAZIONE CIVICA



Classe Terza

Costituzione

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
INTERMEDI	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri

Sviluppo Sostenibile

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.
INTERMEDI	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.

Cittadinanza Digitale

GIUDIZIO	DESCRITTORE



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

AVANZATO	Conosce e utilizza, con consapevolezza e autonomamente, la rete e le netiquette, anche a fini didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione on line.
INTERMEDIO	Conosce e utilizza la rete e le netiquette, anche a fini didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione on line.
BASE	Conosce e utilizza, con qualche incertezza, la rete e le netiquette, anche a fini didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione on line.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e utilizza in modo inadeguato la rete e le netiquette anche a fini didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione on line.

EDUCAZIONE CIVICA

Classe Quarta

Costituzione

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.
INTERMEDIO	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce e applica, parzialmente e in modo inadeguato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

Sviluppo Sostenibile

GIUDIZIO	DESCRITTORE
----------	-------------



AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
INTERMEDIO	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.

Cittadinanza Digitale

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e interagisce, con consapevolezza e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.
INTERMEDIO	Conosce l'ambiente digitale e interagisce applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.
BASE	Conosce l'ambiente digitale e interagisce, con qualche incertezza, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente, l'ambiente digitale e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicazione dei giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.

Costituzione

EDUCAZIONE CIVICA

Classe Quinta



GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Esprime e manifesta riflessioni sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.
INTERMEDIO	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.
BASE	Assume saltuariamente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta, con qualche incertezza, sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui fondamentali della Carta Costituzionale.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Assume raramente atteggiamenti, comportamenti di partecipazione comunitaria.

Sviluppo Sostenibile

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce e applica, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
INTERMEDIO	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
BASE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione



solidale ed ecosostenibile.

Cittadinanza Digitale

GIUDIZIO	DESCRITTORE
AVANZATO	Conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo
INTERMEDIO	Conosce l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo
BASE	Conosce parzialmente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con qualche incertezza, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Costituzione

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, rappresentanza e votazione.
- Conoscere gli articoli della costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici e i loro organismi.

Voto	Descrittore
4	Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie e non consolidate.
5	Le conoscenze sui temi proposte sono episodiche, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna sa recuperarle in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro.
10	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo. Le applica nei vari contesti lavorativi.

Sviluppo Sostenibile

- Riconoscere i principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla conoscenza di se.
- Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria sull'ambiente.

Voto	Descrittore
4	Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie e non consolidate.
5	Le conoscenze sui temi proposte sono episodiche, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna sa recuperarle in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro.
10	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo. Le applica nei vari contesti lavorativi.

Cittadinanza Digitale

- Conoscere gli elementi fondamentali nell'uso delle TIC.
- Riconoscere potenzialità, rischi e responsabilità del contesto virtuale.

Voto	Descrittore
4	Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie e non consolidate.
5	Le conoscenze sui temi proposte sono episodiche, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna sa recuperarle in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro.
10	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo. Le applica nei vari contesti lavorativi.



UNA SCUOLA INCLUSIVA

Pedagogicamente la presenza in classe di alunni diversamente abili costituisce per tutti un'occasione di arricchimento e di crescita.

La nostra Scuola può vantare l'attenzione alla vita di gruppo per favorire le singole capacità, valorizzando la diversità di ogni singolo individuo, operando l'inclusione che viene attuata giornalmente con percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati.

Come disposto dalla Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8/2013 la nostra scuola ha redatto il Piano Annuale per l'inclusività (PAI), che presenta tutti gli interventi realizzati per l'inclusività e fornisce la possibilità di incentivare i punti di forza e rivedere le criticità.

Un quadro di norme, che assicura a tutti gli studenti il proprio diritto allo studio, si ritrova nella Legge 170/2010 e nel relativo decreto attuativo D.M.5669/2011. "La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella L. 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun insegnante curriculare e di tutto il team di docenti coinvolto".

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona, fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (Premessa della Direttiva BES 27.12.2012).

E' indispensabile partire dalla constatazione dell'esistenza di un bisogno di attenzione didattica specifica, che va oltre una mera logica di intervento personalizzato e non fermarsi all'appartenenza di una categoria , ad una classificazione , che di per sé, essendo generale, non può descrivere i bisogni reali di un alunno.

Il MIUR mette in evidenza la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche con la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) , che può essere anche temporaneo , da intendersi come uno strumento di lavoro per i docenti e che possa documentare ai genitori le strategie di intervento programmate . Tale documento rende la scuola e la famiglia corresponsabili del percorso formativo dell'alunno.

Attraverso i consigli di classe, che esaminano la documentazione clinica presentata dalla famiglia e attraverso considerazioni di carattere psicologico e didattico, la scuola può introdurre gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni contenute nella L.170/2010 e nelle Linee Guida. *"Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. Al riguardo la L.53/2003 e la L. 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi"*.

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, faranno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva e non differenziale.

La nostra istituzione scolastica, in questo particolare momento emergenziale, pone particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità assicurando una didattica a distanza.

Al fine di garantire il diritto all'istruzione, il nostro Istituto ha creato un'aula con quattro postazioni ITC per gli alunni BES DSA con l'obiettivo di implementare il percorso di apprendimento.

INTERVENTI SU ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.104/92

All'interno della nostra Scuola sono presenti alunni con certificazione L.104/92. La nostra Scuola stimola la vita



di gruppo favorendo la peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione.

L'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con opportune pratiche d'insegnamento e attività specifiche.

In questa opera di inclusione e di crescita culturale, relazionale ed umana prendono parte gli alunni come soggetti centrali, poi ruotano intorno a questi, gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, come operatore specializzato e come chiave di volta che conosce i segreti per aprire le porte all'integrazione. Altra figura insostituibile è l'assistente educativo, che con il corpo docente collabora ed opera ogni giorno per la crescita del singolo e del gruppo.

Per gli alunni diversamente abili vengono utilizzati i seguenti mezzi operativi:

- 1) Fascicolo personale
- 2) Diagnosi funzionale
- 3) P.E.I. (Piano educativo personalizzato, che viene redatto in collaborazione tra l'insegnante di sostegno, gli insegnanti curriculare, gli specialisti, gli educatori e la famiglia).

DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con specifica diagnosi per DSA(Disturbi Specifici di Apprendimento) rilasciata dalle strutture specialistiche della ASL di residenza dell'alunno, dai Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e degli IRCCS, difficoltà riconosciute e tutelate dalla L.170 dell' 8/10/2010, è previsto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che favorisce lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e considera le difficoltà specifiche per modificare gli obiettivi annuali ed equilibrare la valutazione quadrimestrale e finale.

Lo scopo di questo lavoro è quello di aiutare gli alunni a vivere l'apprendimento in modo sereno e proficuo per favorire il successo scolastico.

Infatti gli alunni che presentano tale segnalazione DSA, se non seguiti e gestiti in maniera opportuna, possono subire un insuccesso scolastico. Laddove necessario si ricorre alle tecniche compensative, che possono comprendere l'uso delle tecnologie informatiche e degli strumenti di apprendimento alternativi, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali per la qualità dei concetti da apprendere, oppure la possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione del lavoro rispetto a quelli ordinari.

Per la valutazione si ricorre ad adeguate forme di verifica. Per l'attività didattica possono perciò essere utilizzati uno o più tra i seguenti strumenti compensativi / dispensativi

- ✓ Tavola pitagorica
- ✓ Calcolatrice
- ✓ Tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✓ Computer con programma di videoscrittura con correttore ortografico
- ✓ Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario,
- ✓ studio mnemonico delle tabelline



- ✓ Dispensa, quando necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✓ Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- ✓ Interrogazioni programmate
- ✓ Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico laddove ritenuto necessario.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono facilitate dall'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi (DM n. 5669 12/07/2011).

ISTRUZIONE DOMICILIARE tramite piattaforma

La Scuola, riconoscendo l'educazione e la salute quali aspetti inscindibili al fine di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani, attiva il progetto di Istruzione domiciliare tramite piattaforma in e-learning, finalizzato a rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifiche della scuola e a garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. L'Istruzione domiciliare, è un servizio di interventi formativi per gli alunni colpiti da grave patologia o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 gg; il progetto non è volto unicamente a garantire il diritto all'apprendimento, ma nel facilitare il reinserimento nel gruppo classe dell'alunno in questione.

La durata del progetto corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ente ospedaliero.

Si ricorda che tutti i periodi (anche non continuativi) in cui è attivato il servizio di Istruzione Domiciliare in piattaforma o si utilizza il servizio di Scuola in Ospedale rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e non sono considerati assenze (art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Richiamato che i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della nostra Scuola, la crescita educativa e formativa degli alunni deve avvenire in una stretta collaborazione tra la scuola e la famiglia, come stabilito nel Patto Educativo di Corresponsabilità. Se infatti è nella famiglia che si riscontra l'iniziale e fondamentale sede educativa, è poi nella scuola che si sperimenta e concretizza il processo di formazione, quando cioè l'alunno si confronta con "l'altro da sé", sia nel rapporto con i coetanei sia nella relazione con il mondo degli adulti. Poiché è proprio nell'ambiente scolastico che si esprimono e organizzano le prime forme di convivenza sociale, questo percorso deve essere fatto insieme alle famiglie, per far capire agli alunni l'importanza del rispetto delle norme della vita comunitaria. Per il raggiungimento di tale obiettivo è basilare l'individuazione e il potenziamento delle abilità umane di ciascuno, tenendo sempre conto della situazione di partenza.

La scuola si impegna a informare esaurientemente e periodicamente la famiglia dell'iter dell'alunno, motivando le proprie proposte e scelte; la famiglia, dal canto suo, deve fornire le informazioni indispensabili, già dalla scuola dell'Infanzia, per costruire il percorso formativo.



La scuola è attenta a collaborare con le famiglie offrendo degli incontri che possano migliorare il percorso formativo e dare la possibilità di un confronto, di una riflessione e di crescere insieme con il proprio figlio.

INVALSI

Le prove INVALSI non sono orientate alla valutazione dei singoli alunni, in quanto hanno un valore statistico che serve per monitorare, l'efficacia della Scuola a livello nazionale.

La somministrazione delle prove INVALSI riguarda le classi 2^e 5^.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene definito tenendo conto:

- del calendario nazionale che fissa per tutto il Paese alcune festività carattere nazionale;
- del calendario regionale che indica la data dell'inizio e del termine delle attività didattiche e di chiusura in corrispondenza di festività di particolare rilievo (Natale, Pasqua, ponti tra due festività ravvicinate) lascia poi alle scuole la facoltà di apportare adattamenti nel rispetto comunque del numero minimo di giorni (171) per certificare la regolarità dell'anno scolastico, in relazione alle esigenze specifiche derivanti dal POF e PTOF.

L' approvazione del calendario scolastico di ogni istituzione scolastica è di competenza del Consiglio d'Istituto: su proposta del Collegio dei Docenti, sentiti anche tutti gli altri Enti che erogano servizi per il regolare funzionamento della scuola e per la realizzazione del POF e PTOF, il Consiglio d'Istituto deve deliberare entro il 30 giugno.





Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

RM1E13800G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

RM1MMA5002



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In aggiunta, nella scuola primaria, al termine del quinquennio, gli studenti sosterranno il Checkpoint Cambridge per la lingua inglese e per le scienze, con attività didattiche sviluppate anche in lingua inglese, per certificare le competenze linguistiche e disciplinari acquisite.

Nella scuola secondaria di primo grado internazionale, gli studenti seguono un percorso curricolare potenziato per le lingue straniere. La lingua spagnola viene sviluppata già dalla prima classe, mentre la lingua inglese è potenziata lungo tutto il percorso Cambridge. Al termine del ciclo, gli studenti sosterranno il Checkpoint Cambridge, come certificazione internazionale delle competenze linguistiche, confermando il carattere internazionale del percorso formativo della scuola.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI RM1E13800G
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

RM1MMA5002

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria:

- Il monte ore complessivo è di 33 ore annue, distribuite lungo tutto l'anno scolastico, integrato nelle diverse discipline e nelle attività trasversali, come previsto dalla normativa (D.Lgs. 2019/2018 e successive indicazioni ministeriali).

Scuola secondaria di primo grado:

- Il monte ore complessivo è di 33 ore annue, da svolgere in modalità trasversale nelle varie discipline, con particolare attenzione ai temi di cittadinanza digitale, educazione alla legalità, sostenibilità ambientale, educazione stradale e interculturalità.

Le ore sono distribuite nei curricoli come insegnamento trasversale, con attività di laboratorio, progetti interdisciplinari, simulazioni e percorsi esperienziali sul territorio, al fine di sviluppare competenze civiche, senso di responsabilità e cittadinanza attiva negli studenti.

Approfondimento



L'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella Scuola Pontificia Paolo VI viene organizzato in maniera integrata sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, con un monte ore di 33 ore annue come previsto dalle indicazioni ministeriali. La disciplina non viene trattata come materia isolata, ma inserita trasversalmente nei diversi ambiti disciplinari e progettuale all'interno delle attività di laboratorio, delle esperienze sul territorio e dei percorsi interdisciplinari.

Nella scuola primaria, l'educazione civica si declina attraverso attività pratiche, giochi di ruolo, progetti di cittadinanza attiva, attenzione ai comportamenti responsabili e alla cura dell'ambiente, favorendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini fin dai primi anni di istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado, oltre ai contenuti di base, l'insegnamento integra temi di cittadinanza digitale, educazione alla legalità, sostenibilità ambientale e interculturalità, con attività laboratoriali, simulazioni, dibattiti e progetti di volontariato o collaborazione con enti locali. La metodologia adottata mira a sviluppare competenze civiche concrete, senso di responsabilità, partecipazione attiva e capacità di collaborazione negli studenti.

Il monitoraggio delle attività e dei risultati si realizza attraverso strumenti di osservazione, prove pratiche e lavori di gruppo, consentendo di adattare le attività alle esigenze dei diversi studenti e garantire l'efficacia dell'apprendimento trasversale.





Curricolo di Istituto

SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto della Scuola Pontificia Paolo VI si caratterizza per un percorso verticale e coerente che accompagna gli studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo lo sviluppo integrale della persona, delle competenze cognitive, sociali e relazionali, in linea con le indicazioni nazionali e con le competenze chiave europee.

Il curricolo è organizzato per aree disciplinari, integrate tra loro attraverso progetti interdisciplinari e metodologie laboratoriali, che favoriscono il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e l'autonomia nell'apprendimento. Particolare attenzione è dedicata alle lingue straniere: nella scuola primaria gli studenti iniziano lo studio di inglese e spagnolo, mentre nella scuola secondaria di primo grado il percorso internazionale Cambridge consente un potenziamento strutturato della lingua inglese e della lingua spagnola, con certificazioni Cambridge al termine dei percorsi curriculari e dei checkpoint intermedi. Inoltre, a partire dalla seconda classe della secondaria, è previsto lo studio curricolare del latino, per sviluppare competenze logico-linguistiche e la comprensione delle radici della cultura europea.

Il curricolo integra in modo organico Educazione Civica, cittadinanza digitale, educazione alla sostenibilità e alla legalità, promuovendo percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con BES, DSA e ad alto potenziale cognitivo, con attività di recupero, potenziamento e arricchimento. L'attenzione alla didattica laboratoriale e digitale, agli ambienti flessibili e alle metodologie attive, permette di coniugare gli apprendimenti formali con esperienze non formali e pratiche sul territorio, collaborando con enti culturali, associazioni, imprese e musei.

Il curricolo valorizza la continuità educativa tra ordini di scuola, la motivazione allo studio, la



costruzione dell'autonomia e della responsabilità personale, fornendo strumenti di valutazione interni e la possibilità di verifiche esterne standardizzate. La progettazione è costantemente monitorata e aggiornata, assicurando un percorso educativo stimolante, inclusivo e internazionale, in grado di preparare gli studenti ad affrontare con competenza e responsabilità le sfide della vita e degli studi successivi.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Robotica, Coding e pensiero computazionale

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove lo sviluppo delle competenze digitali attraverso attività di robotica educativa, coding e pensiero computazionale, integrate nei percorsi curricolari della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tali attività favoriscono lo sviluppo del problem solving, del ragionamento logico e della creatività, stimolando gli studenti a progettare, sperimentare e trovare soluzioni in contesti concreti e collaborativi. Il percorso include l'uso di robot educativi, piattaforme digitali e software di programmazione visuale, attraverso laboratori pratici e attività di gruppo, che permettono di comprendere i principi della logica algoritmica e della progettazione digitale. L'approccio metodologico valorizza la didattica laboratoriale, il learning by doing e il lavoro interdisciplinare, promuovendo competenze trasversali come collaborazione, autonomia, capacità di pianificazione e pensiero critico. Le attività di robotica e coding sono inoltre collegate a progetti interdisciplinari, esperienze di cittadinanza digitale e competizioni nazionali e internazionali, favorendo la motivazione allo studio, l'innovazione didattica e la preparazione degli studenti alle sfide della società digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare competenza alfabetica, matematica, digitale, personale e sociale, favorendo autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva.



Traguardo

Incremento progressivo dei livelli di padronanza certificati, riduzione delle fragilità rilevate nelle rubriche di istituto e maggiore coerenza valutativa tra classi parallele.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e computazionali degli studenti, con capacità di progettare e risolvere problemi in modo autonomo e creativo. Potenziare il pensiero logico, algoritmico e critico, stimolando il ragionamento strutturato e la capacità di analisi. Incremento della collaborazione e delle competenze trasversali, come lavoro di gruppo, comunicazione e gestione di progetti. Motivazione e interesse verso le discipline STEM, attraverso laboratori pratici, esperienze concrete e attività innovative condotte da esperti esterni. Preparazione a esperienze interdisciplinari e competizioni, favorendo la partecipazione a progetti nazionali e internazionali e l'integrazione tra apprendimento formale e non formale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Informatica

Approfondimento

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove lo sviluppo delle competenze digitali attraverso attività di robotica educativa, coding e pensiero computazionale, integrate nei percorsi curricolari della



scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tali attività sono condotte da esperti esterni e favoriscono lo sviluppo del problem solving, del ragionamento logico e della creatività, stimolando gli studenti a progettare, sperimentare e trovare soluzioni in contesti concreti e collaborativi.

Il percorso include l'uso di robot educativi, piattaforme digitali e software di programmazione visuale, attraverso laboratori pratici e attività di gruppo, che permettono di comprendere i principi della logica algoritmica e della progettazione digitale. L'approccio metodologico valorizza la didattica laboratoriale, il learning by doing e il lavoro interdisciplinare, promuovendo competenze trasversali come collaborazione, autonomia, capacità di pianificazione e pensiero critico.

Le attività di robotica e coding, condotte da esperti esterni, sono inoltre collegate a progetti interdisciplinari, esperienze di cittadinanza digitale e competizioni nazionali e internazionali, favorendo la motivazione allo studio, l'innovazione didattica e la preparazione degli studenti alle sfide della società digitale.

● Sport a scuola

L'attività "Sport a scuola" è rivolta agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e comprende Basket, Pattinaggio in linea e Taekwondo, con l'obiettivo di sviluppare competenze motorie, coordinazione, equilibrio, agilità e capacità di lavorare in gruppo. Le attività sportive sono condotte da istruttori qualificati esterni e si svolgono sia durante le ore curricolari di educazione fisica sia come proposte extracurriculari, con allenamenti, giochi e tornei interni. Il percorso mira a favorire inclusione, partecipazione e rispetto delle regole, valorizzando le attitudini individuali e promuovendo uno stile di vita sano. Le tre discipline contribuiscono anche alla formazione dei valori trasversali, come collaborazione, fair play, autocontrollo, responsabilità e gestione positiva delle sfide, integrando la pratica sportiva con la crescita personale e sociale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie e fisiche degli studenti, migliorando coordinazione, equilibrio, agilità e resistenza. Acquisizione di valori trasversali, quali fair play, collaborazione, rispetto delle regole, responsabilità e gestione positiva delle sfide. Incremento della partecipazione e inclusione, favorendo la socializzazione tra studenti e la valorizzazione delle diverse attitudini individuali. Promozione di uno stile di vita sano e attivo, incentivando l'interesse per la pratica sportiva regolare anche al di fuori della scuola. Sviluppo di autonomia e capacità di lavoro di squadra, con particolare attenzione alla motivazione, all'impegno e alla perseveranza nello studio e nello sport.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni in base alle attività

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

L'attività "Sport a scuola" della Scuola Pontificia Paolo VI comprende Basket, Pattinaggio in linea e Taekwondo, ed è rivolta agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa mira a sviluppare competenze motorie, coordinazione, equilibrio, agilità e capacità di lavorare in gruppo, integrando la pratica sportiva con la crescita personale e sociale degli studenti.

Il Basket è svolto in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), garantendo percorsi strutturati e riconosciuti a livello federale. Tutte le attività sportive sono condotte da



istruttori qualificati esterni, sia durante le ore curricolari di educazione fisica sia come proposte extracurricolari, con allenamenti, giochi, tornei e gare interne.

Le attività promuovono valori trasversali come fair play, collaborazione, responsabilità, autocontrollo e gestione positiva delle sfide. Inoltre, favoriscono inclusione, partecipazione e motivazione allo sport, valorizzando le attitudini individuali e incentivando uno stile di vita sano e attivo.

● Scuola di musica

La Scuola Pontificia Paolo VI offre un percorso di Scuola di musica, con lezioni individuali di batteria, chitarra e pianoforte, rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le attività mirano a sviluppare competenze musicali, senso ritmico, coordinazione, creatività e capacità espressive, integrando la tecnica strumentale con la lettura musicale e la comprensione teorica della musica. Le lezioni sono condotte da docenti esperti esterni, con formazione specifica e comprovata esperienza nello strumento insegnato, garantendo percorsi personalizzati in base alle attitudini e agli interessi degli studenti. Il percorso favorisce inoltre la partecipazione a laboratori musicali, esibizioni e piccoli ensemble, promuovendo collaborazione, fiducia in sé stessi e capacità di lavorare in gruppo. L'attività si inserisce all'interno della progettualità curricolare ed extracurricolare della scuola, contribuendo alla formazione integrale dello studente, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla valorizzazione dei talenti individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali individuali, comprensive di tecnica strumentale, lettura musicale e capacità espressive. Potenziare creatività, senso ritmico e coordinazione, stimolando l'autonomia nello studio dello strumento. Miglioramento delle competenze trasversali, quali collaborazione, fiducia in sé stessi, gestione dell'attenzione e perseveranza. Partecipazione a laboratori e performance, favorendo il lavoro di gruppo, l'interazione sociale e la valorizzazione dei talenti individuali. Integrazione con il percorso curricolare ed extracurricolare, promuovendo un'esperienza educativa completa e stimolante per la crescita personale degli studenti.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Docenti interni ed esterni
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

Approfondimento

La Scuola di musica della Scuola Pontificia Paolo VI offre agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado un percorso di apprendimento individuale e personalizzato per strumenti come batteria, chitarra e pianoforte. Le lezioni sono condotte da docenti esperti esterni, con competenze specifiche negli strumenti e consolidata esperienza didattica, garantendo un percorso adatto alle attitudini e agli interessi di ciascun alunno.

L'attività si propone di sviluppare competenze tecniche, senso ritmico, coordinazione, capacità espressive e musicalità, stimolando al contempo creatività, concentrazione e autonomia nello studio dello strumento. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di partecipare a laboratori musicali, piccoli ensemble e performance, favorendo la collaborazione, l'ascolto reciproco e la valorizzazione dei talenti individuali.



La Scuola di musica si integra con la progettualità curricolare ed extracurricolare della scuola, contribuendo alla formazione integrale degli studenti, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla promozione di esperienze educative stimolanti, inclusive e motivanti.

● Arte e creatività

Il Laboratorio di Arte della Scuola Pontificia Paolo VI è rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e mira a sviluppare creatività, espressività e competenze artistiche. Gli studenti partecipano ad attività pratiche che comprendono disegno, pittura, scultura, tecniche miste e progettazione visiva, stimolando la capacità di osservazione, immaginazione e sperimentazione. Il laboratorio è condotto da docenti esperti esterni, con formazione specifica in ambito artistico, che guidano gli studenti nella scoperta dei materiali, delle tecniche e dei linguaggi dell'arte, promuovendo percorsi personalizzati in base agli interessi e alle attitudini di ciascun alunno. L'attività valorizza la partecipazione attiva, il lavoro di gruppo e l'autonomia creativa, favorendo l'espressione della personalità e la comprensione dei principali codici artistici. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di partecipare a mostre, laboratori interdisciplinari e progetti con enti culturali del territorio, integrando le esperienze scolastiche con attività pratiche e formative esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze artistiche e creative, comprese tecniche di disegno, pittura, scultura e progettazione visiva. Potenziare la capacità espressiva e l'immaginazione, favorendo



l'autonomia creativa e l'originalità nell'elaborazione di opere personali. Acquisizione di competenze trasversali, come osservazione, concentrazione, collaborazione, lavoro di gruppo e capacità di problem solving creativo. Partecipazione a laboratori, mostre e progetti interdisciplinari, promuovendo la consapevolezza del patrimonio artistico e la valorizzazione del talento individuale. Integrazione con il curricolo scolastico e le esperienze del territorio, favorendo percorsi formativi stimolanti, motivanti e inclusivi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Approfondimento

Il Laboratorio di Arte della Scuola Pontificia Paolo VI è progettato per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di sviluppare creatività, espressività e competenze artistiche in contesti laboratoriale e pratico. Le attività comprendono disegno, pittura, scultura, tecniche miste e progettazione visiva, stimolando l'osservazione, l'immaginazione, la sperimentazione e la capacità di rappresentare idee e concetti attraverso il linguaggio visivo.

Il laboratorio è condotto da docenti esperti esterni, con competenze specifiche nel settore artistico, che accompagnano gli studenti in percorsi personalizzati, rispettando le attitudini e gli interessi individuali. La metodologia adottata valorizza la didattica laboratoriale, il learning by doing e il lavoro collaborativo, favorendo l'autonomia, la responsabilità e il rispetto reciproco.

Le attività si integrano con il curricolo scolastico e con esperienze esterne, come laboratori interdisciplinari, visite a mostre e collaborazioni con enti culturali del territorio. L'iniziativa contribuisce a sviluppare competenze trasversali come problem solving, lavoro di squadra, capacità di comunicazione e gestione dei materiali, promuovendo una formazione completa e motivante che unisce apprendimento, creatività e cittadinanza attiva.



● Piccoli Chef crescono

L'attività "Cucina per bambini" è rivolta agli studenti della scuola primaria Secondaria di Primo Grado e mira a sviluppare competenze pratiche, senso di responsabilità, autonomia e creatività attraverso la preparazione di semplici ricette e attività culinarie guidate. Le lezioni sono condotte dalla cuoca della scuola, che accompagna i bambini nella scoperta degli ingredienti, delle tecniche di base e delle norme igienico-sanitarie, promuovendo una corretta educazione alimentare. L'attività favorisce lo sviluppo di capacità manuali, organizzative e di collaborazione, incoraggiando i bambini a lavorare insieme, rispettare tempi e regole, e acquisire consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione. Inoltre, le esperienze in cucina sono integrate con percorsi interdisciplinari, come scienze (nutrizione e chimica degli alimenti), matematica (misure e proporzioni) e educazione civica (rispetto dell'ambiente e gestione dei rifiuti). Il laboratorio contribuisce a creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo, in cui i bambini imparano attraverso l'esperienza pratica e consolidano competenze trasversali utili nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di competenze pratiche e manuali, attraverso la preparazione di semplici ricette e attività culinarie guidate. Acquisizione di autonomia e responsabilità, imparando a gestire tempi, strumenti e ingredienti in sicurezza e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. Valorizzazione della collaborazione e del lavoro di gruppo, stimolando la partecipazione attiva, la condivisione e la gestione dei compiti in squadra. Educazione alimentare e consapevolezza della nutrizione, promuovendo corrette abitudini alimentari e la conoscenza dei principi base della sana alimentazione. Sviluppo di competenze trasversali, come organizzazione, attenzione, creatività e capacità di problem solving, integrate con contenuti interdisciplinari (scienze, matematica, educazione civica).



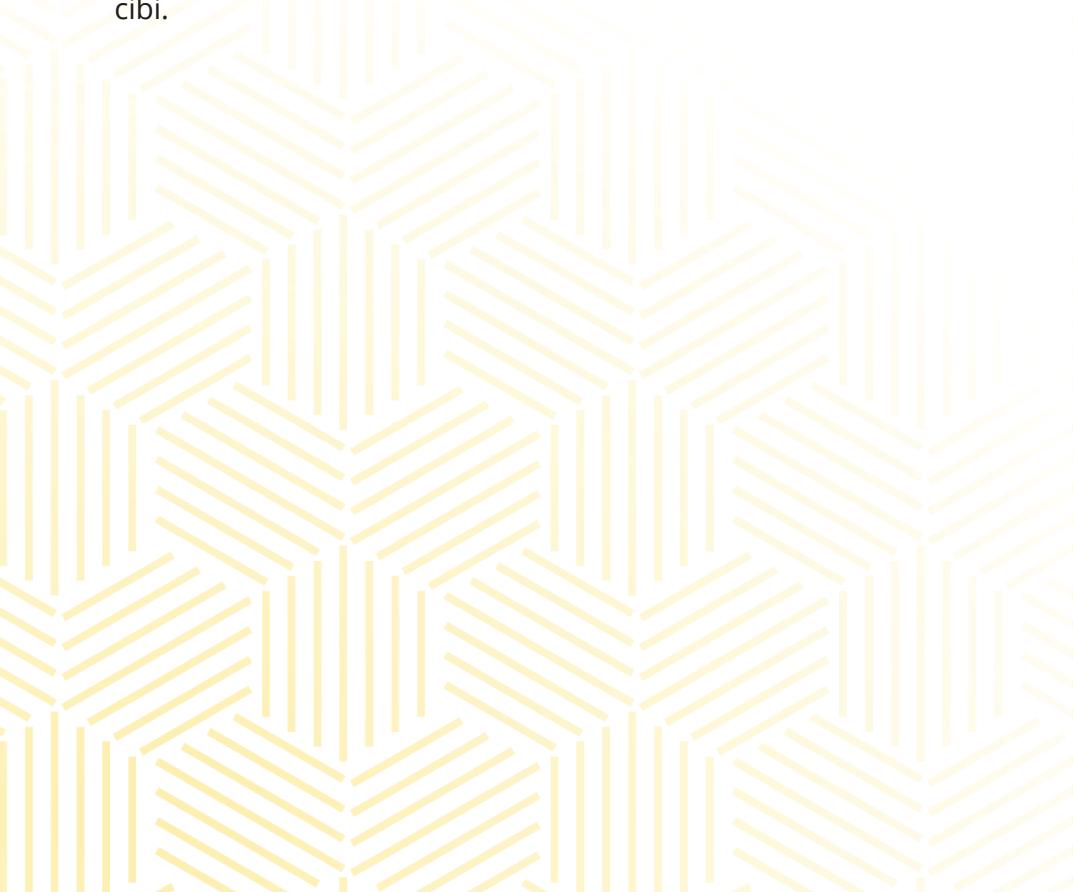
Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
Aule	Cucina

Approfondimento

L'attività "Cucina per bambini" è pensata per gli studenti della scuola primaria e Secondaria di Primo Grado e ha l'obiettivo di sviluppare competenze pratiche, autonomia, responsabilità e creatività attraverso esperienze di cucina guidate. Le lezioni sono condotte dalla cuoca della scuola , che accompagna i bambini nella scoperta degli ingredienti, delle tecniche di base e delle norme igienico-sanitarie, promuovendo un approccio consapevole e sicuro alla preparazione dei cibi.





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La Scuola Pontificia Paolo VI promuove attività coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'innovazione metodologica dei docenti. Tra le principali iniziative previste:

1. Laboratori di robotica, coding e pensiero computazionale, condotti da esperti esterni, per favorire problem solving, logica, creatività e competenze STEM.
2. Integrazione delle TIC nelle discipline curricolari, con utilizzo di piattaforme digitali, strumenti multimediali, lavagne interattive e risorse online per didattica attiva e collaborativa.
3. Percorsi di educazione digitale e cittadinanza digitale, con attenzione all'uso sicuro e consapevole dei social network, della rete e degli strumenti multimediali.
4. Formazione continua dei docenti sulle metodologie innovative e digitali, con aggiornamenti su strumenti tecnologici, didattica digitale, laboratori interdisciplinari e project-based learning.
5. Progetti interdisciplinari digitali, che integrano robotica, coding, strumenti multimediali e progettazione digitale, con attività collaborative, produzione di contenuti e laboratori pratici.

Le attività del PNSD sono progettate per favorire l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la motivazione allo studio e lo sviluppo delle competenze chiave europee, integrando innovazione tecnologica e didattica laboratoriale in tutti i livelli della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola Pontificia Paolo VI opera in un contesto caratterizzato da una comunità scolastica attenta alla valorizzazione delle differenze e al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. La popolazione studentesca comprende studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA, alunni con cittadinanza o lingua non italiana e studenti ad alto potenziale cognitivo, richiedendo percorsi personalizzati e strategie didattiche differenziate.

L'inclusione scolastica è favorita da classi con piccoli gruppi di apprendimento, articolazioni orarie flessibili, laboratori interdisciplinari e attività extracurricolari, che consentono di modulare tempi e modalità di apprendimento in base alle esigenze dei singoli studenti. Il contesto esterno, caratterizzato dalla collaborazione con famiglie, servizi socio-sanitari, enti del territorio e associazioni del terzo settore, supporta la progettazione di interventi mirati e inclusivi.

La scuola si avvale di un organico docente stabile e qualificato, con competenze specifiche in didattica inclusiva, laboratori e lingue straniere, e di personale ATA che garantisce un supporto organizzativo ed educativo efficiente. L'esperienza maturata negli anni permette di individuare tempestivamente bisogni educativi specifici e di mettere in atto strategie efficaci di inclusione, personalizzazione e prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo l'autonomia, la partecipazione e il benessere di tutti gli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove una cultura inclusiva diffusa e condivisa, orientata al successo formativo di tutti gli alunni: è attivo il gruppo di lavoro per l'inclusione e di figure di riferimento per i BES, che coordinano interventi personalizzati per studenti con disabilità, DSA, bisogni educativi speciali. I PEI e i PDP sono redatti in modo puntuale e condiviso con famiglie e specialisti, e vengono monitorati e aggiornati regolarmente. La scuola attualmente si è attivata per favorire l'inserimento di alunni con bilinguismo e italofoni. A tutti gli studenti dell'Istituto è data la possibilità di partecipare a giochi



matematici a livello nazionale. Le relazioni scuola-famiglia sono improntate alla collaborazione attiva, al dialogo costante e all'ascolto, mentre le sinergie con il territorio e i servizi esterni arricchiscono l'efficacia degli interventi inclusivi. Nel complesso, l'attenzione alla diversità e alla personalizzazione dei percorsi rappresenta un punto di forza consolidato dell'istituto.

Punti di debolezza:

Dedicare più ore al recupero individuale

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove una cultura inclusiva diffusa e condivisa, orientata al successo formativo di tutti gli alunni: è attivo il gruppo di lavoro per l'inclusione e di figure di riferimento per i BES, che coordinano interventi personalizzati per studenti con disabilità, DSA, bisogni educativi speciali. I PEI e i PDP sono redatti in modo puntuale e condiviso con famiglie e specialisti, e vengono monitorati e aggiornati regolarmente. La scuola attualmente si è attivata per favorire l'inserimento di alunni con bilinguismo e italofoni. A tutti gli studenti dell'Istituto è data la possibilità di partecipare a giochi matematici a livello nazionale. Le relazioni scuola-famiglia sono improntate alla collaborazione attiva, al dialogo costante e all'ascolto, mentre le sinergie con il territorio e i servizi esterni arricchiscono l'efficacia degli interventi inclusivi. Nel complesso, l'attenzione alla diversità e alla personalizzazione dei percorsi rappresenta un punto di forza consolidato dell'istituto.

Punti di debolezza:

Dedicare più ore al recupero individuale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta lo strumento principale per progettare percorsi personalizzati e inclusivi per gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. La Scuola Pontificia Paolo VI adotta un processo strutturato e collaborativo, mirato a garantire il pieno sviluppo delle competenze e il successo formativo di ciascun alunno. Fasi del processo: Osservazione e analisi dei bisogni – I docenti curricolari e di sostegno raccolgono informazioni pedagogiche, didattiche e funzionali sull'alunno, individuando punti di forza, difficoltà e bisogni educativi specifici. Costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) – Il GLO include docenti curricolari e di sostegno, famiglie, referenti interni della scuola e, se necessario, specialisti esterni. Il gruppo si incontra per elaborare il PEI e per monitorarne l'implementazione. Redazione del PEI – Il documento indica obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie metodologiche, strumenti compensativi, misure dispensative e attività laboratoriali, tenendo conto del profilo di funzionamento dell'alunno e della certificazione ufficiale. Condivisione e approvazione – La famiglia partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi e delle modalità di intervento, condividendo e sottoscrivendo il PEI insieme al Dirigente scolastico. Monitoraggio e aggiornamento – Il PEI viene verificato periodicamente nel corso dell'anno scolastico, con eventuali aggiornamenti in base ai progressi dell'alunno e alle nuove esigenze educative. Questo processo garantisce continuità educativa, personalizzazione dei percorsi, inclusione e valorizzazione delle competenze individuali, in linea con i principi della Scuola Pontificia Paolo VI, che promuove un ambiente accogliente, stimolante e attento al benessere di tutti gli studenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella Scuola Pontificia Paolo VI, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene elaborato in modo collegiale dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), con l'obiettivo di garantire percorsi educativi personalizzati e inclusivi per gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. I soggetti coinvolti sono: Docenti curricolari, che osservano e documentano gli apprendimenti, le competenze e il comportamento degli studenti nel contesto quotidiano. Docente di sostegno, con competenze specifiche per l'inclusione e l'adattamento dei percorsi didattici alle esigenze individuali. Dirigente scolastico o suo delegato, che coordina il processo, approva il PEI e ne garantisce la coerenza con l'offerta formativa della scuola. Famiglie, partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi e



delle strategie didattiche, condividendo informazioni fondamentali e contribuendo al successo educativo dell'alunno. Referenti per l'inclusione e Funzioni Strumentali, che supportano la progettazione e l'organizzazione delle attività inclusive. Specialisti esterni, come psicologi, terapisti o operatori socio-sanitari, che apportano competenze specifiche e indicazioni utili per la personalizzazione del percorso. Eventuali altri operatori esterni, in base alle esigenze particolari dello studente e alle collaborazioni attivate con il territorio. Il coinvolgimento coordinato di questi soggetti assicura continuità educativa, personalizzazione dei percorsi, inclusione e valorizzazione delle competenze individuali, in linea con l'approccio educativo della Scuola Pontificia Paolo VI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla Scuola Pontificia Paolo VI, le famiglie sono considerate partner fondamentali nel percorso educativo e inclusivo dei propri figli. Il loro coinvolgimento si realizza attraverso diverse modalità: Colloqui periodici con i docenti curriculari e di sostegno, per monitorare l'andamento scolastico, condividere progressi, difficoltà e strategie di supporto. Partecipazione attiva alla definizione dei PEI per studenti con bisogni educativi speciali, contribuendo alla scelta di obiettivi personalizzati e delle strategie didattiche più adeguate. Incontri informativi e laboratori formativi organizzati dalla scuola, per supportare le famiglie nell'accompagnamento dei figli nello studio e nello sviluppo di competenze trasversali. Coinvolgimento nelle attività extracurricolari e progetti di comunità, come laboratori artistici, musicali, sportivi e culturali, rafforzando il legame tra scuola, famiglia e territorio. Comunicazioni costanti tramite piattaforme digitali, newsletter e strumenti online, per aggiornamenti puntuali su attività, progetti e iniziative della scuola. Il ruolo della famiglia consiste nel sostenere il percorso educativo dei figli, collaborare con i docenti e la scuola, promuovere la continuità educativa tra casa e scuola e favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali. La partecipazione attiva delle famiglie contribuisce a creare un ambiente educativo inclusivo, motivante e attento al benessere di ogni studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo

Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alla Scuola Pontificia Paolo VI, la valutazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) ha l'obiettivo di verificare l'efficacia degli interventi personalizzati e di monitorare i progressi degli studenti con bisogni educativi speciali. Criteri di valutazione: Raggiungimento degli obiettivi specifici, definiti nel PEI in termini di competenze cognitive, relazionali, operative e sociali. Progressi rispetto al livello iniziale, rilevando i miglioramenti nelle abilità e nelle competenze dell'alunno nel corso dell'anno scolastico. Efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, valutando se le strategie adottate facilitano l'apprendimento e la partecipazione attiva dello studente.

Coinvolgimento e partecipazione dell'alunno, considerando motivazione, autonomia, impegno e capacità di collaborazione. Modalità di valutazione: Osservazioni sistematiche in classe da parte dei docenti curriculari e di sostegno. Rilevazioni periodiche dei risultati, mediante prove individualizzate o adattate, schede di monitoraggio e registrazioni delle attività laboratoriali. Incontri periodici del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per condividere osservazioni, dati e proposte di aggiornamento del PEI. Feedback e confronto con le famiglie, per garantire la condivisione dei progressi e la co-costruzione di eventuali modifiche o aggiustamenti al percorso educativo. La valutazione continua dei PEI consente di assicurare la personalizzazione dei percorsi, favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e orientare le scelte future dello studente, in coerenza con i principi di inclusione, equità e sviluppo delle competenze individuali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

La Scuola Pontificia Paolo VI si caratterizza per un approccio inclusivo che mira a garantire pari opportunità di apprendimento e pieno sviluppo delle potenzialità di ogni studente, valorizzando le differenze individuali come risorsa educativa. L'inclusione è perseguita attraverso percorsi personalizzati e strategie didattiche flessibili, integrando attività curricolari, laboratoriali ed extracurricolari per rispondere ai bisogni di studenti con BES, DSA, disabilità, studenti stranieri o ad alto potenziale cognitivo.

Le classi strutturate in piccoli gruppi di apprendimento, le articolazioni orarie flessibili, l'apertura pomeridiana e i laboratori interdisciplinari favoriscono la personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento, garantendo supporto individuale senza compromettere la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

La scuola promuove inoltre la collaborazione con le famiglie, i servizi socio-sanitari, gli enti del territorio e le associazioni del terzo settore, creando una rete di supporto e sinergie che rafforzano l'efficacia degli interventi inclusivi. Il personale docente, stabile e qualificato, possiede competenze specifiche in didattica inclusiva, lingue straniere e laboratori, mentre il personale ATA assicura il supporto organizzativo necessario per favorire l'autonomia e il benessere degli studenti.

Attraverso questa organizzazione e progettazione, la Scuola Pontificia Paolo VI garantisce:

- Inclusione reale e partecipativa di tutti gli studenti, rispettando le differenze individuali;
- Potenziamento delle competenze cognitive, sociali e relazionali;
- Sviluppo di un ambiente educativo motivante, sicuro e stimolante, in cui ciascuno può esprimere il proprio talento e consolidare le competenze trasversali.

L'inclusione non è solo un principio, ma un processo operativo costante, che permea la progettazione curricolare, la didattica quotidiana e le attività extracurricolari della scuola, contribuendo a costruire una comunità scolastica accogliente, rispettosa e attenta al benessere di



tutti gli studenti.





Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La Vicaria supporta il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva della scuola, sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza, garantendo la continuità delle funzioni dirigenziali e decisionali.	1
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali nella Scuola Pontificia Paolo VI sono figure di coordinamento e supporto che contribuiscono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), promuovendo progetti, attività e iniziative in aree strategiche della scuola. Principali aree di responsabilità: Inclusione e BES Coordinamento dei percorsi personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Monitoraggio degli studenti con bisogni educativi speciali Supporto ai docenti nella progettazione di attività differenziate e laboratoriali Innovazione digitale e PNSD Promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica Coordinamento dei laboratori di coding, robotica e didattica digitale Formazione interna dei docenti su strumenti e metodologie innovative Orientamento e continuità Gestione dei progetti di orientamento interno e transizione tra ordini di scuola Supporto agli studenti nella scelta dei percorsi successivi Coordinamento di attività extracurricolari legate a orientamento e cittadinanza Formazione e aggiornamento	4



docenti Organizzazione di corsi di aggiornamento e workshop interni Promozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali Supporto alla diffusione delle buone pratiche tra il personale docente Progetti culturali, artistici e linguistici Coordinamento di laboratori artistici, musicali e teatrali Gestione dei percorsi linguistici, inclusi quelli internazionali (Cambridge) Collaborazione con enti esterni, associazioni culturali e il territorio Ogni Funzione Strumentale ha compiti specifici e distinti, ma lavora in sinergia con il Dirigente Scolastico, la Vicaria e il personale docente per garantire coerenza, efficacia e qualità dell'offerta formativa e promuovere inclusione, innovazione e sviluppo delle competenze degli studenti.

Docente specialista di educazione motoria

Alla Scuola Pontificia Paolo VI, ogni classe della scuola primaria è seguita da un docente specialista di educazione motoria per due ore settimanali sin dalla prima classe. Finalità e obiettivi: Sviluppare competenze motorie di base, coordinazione, equilibrio e controllo del corpo. Promuovere uno stile di vita sano, sensibilizzando gli studenti all'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione equilibrata. Favorire l'inclusione e la partecipazione, attraverso attività differenziate che tengono conto delle abilità individuali di ciascun alunno. Potenziare competenze trasversali come autonomia, collaborazione, rispetto delle regole e socializzazione. Modalità operative: Attività strutturate in piccoli gruppi per garantire attenzione individuale. Utilizzo di laboratori motori, giochi, percorsi e sport di base, con strumenti didattici adatti all'età. Monitoraggio

2



continuo dei progressi attraverso osservazioni e schede di valutazione delle competenze motorie. Questa scelta consente di integrare l'educazione fisica fin dal primo anno di scuola primaria, garantendo continuità nell'apprendimento motorio e nella formazione di comportamenti salutari e responsabili.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Nella nostra scuola, la figura responsabile delle funzioni amministrative e organizzative è il Preside, che su proposta del Legale Rappresentante esercita le competenze relative a: Gestione amministrativa, assicurando correttezza, trasparenza e conformità normativa in tutte le procedure contabili, contrattuali e documentali della scuola. Gestione delle risorse umane, coordinando il personale docente e ATA, garantendo la corretta assegnazione dei compiti e il supporto alle attività didattiche e organizzative. Supervisione generale delle attività scolastiche, con responsabilità diretta su progetti, programmi e processi decisionali. Rapporti con enti esterni, fornitori e istituzioni, favorendo la continuità operativa e la valorizzazione delle collaborazioni esterne. In questa realtà, il Preside è il fulcro della gestione della scuola, con piena responsabilità didattica, amministrativa e organizzativa, assicurando efficienza, coerenza e qualità delle attività educative.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo della scuola è gestito dalla Sig.ra Fondi Silvia, che si occupa della gestione, archiviazione e registrazione di tutta la corrispondenza ufficiale in entrata e in uscita. Principali funzioni: Registrazione e smistamento della corrispondenza ufficiale (posta cartacea, email certificata e comunicazioni istituzionali). Archiviazione e gestione della documentazione in conformità alle normative vigenti. Supporto al Preside e agli uffici della scuola nella trasmissione e nel monitoraggio dei documenti ufficiali. Garantire tracciabilità, sicurezza e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

tempestività nella gestione dei flussi documentali. L'Ufficio Protocollo, attraverso la gestione accurata della documentazione, contribuisce al funzionamento efficiente e trasparente della scuola, assicurando che le comunicazioni interne ed esterne siano trattate in modo corretto e conforme alle procedure istituzionali.

Ufficio acquisti

Nella nostra scuola, le funzioni relative agli acquisti e alla gestione amministrativa sono di competenza del Preside, il quale, su designazione del Presidente della Fondazione, cura tutte le attività inerenti: Gestione e coordinamento degli acquisti, incluse forniture didattiche, materiali per laboratori, attrezzature tecnologiche e beni strumentali. Responsabilità dell'amministrazione, assicurando la corretta applicazione delle normative contabili e contrattuali. Supervisione dei fornitori e dei contratti, garantendo trasparenza, efficienza e ottimizzazione delle risorse. Supporto operativo alle attività scolastiche, assicurando che gli acquisti e le risorse materiali rispondano alle esigenze didattiche, inclusive e progettuali della scuola. In questa modalità, il Preside svolge un ruolo centrale, combinando responsabilità amministrativa e didattica, con piena autonomia decisionale sugli acquisti e sull'impiego delle risorse, in coerenza con le linee strategiche della Fondazione

Ufficio per la didattica

Nella nostra scuola, l'Ufficio per la Didattica è gestito dalla Sig.ra Brufani Simona, Responsabile della Segreteria, che cura le attività organizzative e amministrative connesse alla gestione dei percorsi educativi. Principali funzioni: Gestione e archiviazione della documentazione didattica, inclusi registri, piani di studio e materiali curriculari. Supporto operativo ai docenti, facilitando la programmazione, la comunicazione interna e la gestione dei materiali didattici. Coordinamento delle attività legate agli alunni, quali iscrizioni, certificazioni, attestati e comunicazioni con famiglie e studenti. Supporto al Preside e alle Funzioni Strumentali, fornendo dati e informazioni utili per monitoraggio,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

valutazione e rendicontazione dei percorsi scolastici. L'Ufficio per la Didattica garantisce così continuità, efficienza e corretto flusso delle informazioni all'interno della scuola, contribuendo a una gestione didattica organizzata e funzionale.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il Preside della Scuola Pontificia Paolo VI è responsabile della gestione complessiva del personale docente e ATA. Principali funzioni: Organizzazione e assegnazione dei compiti al personale docente e ATA, garantendo la corretta copertura delle attività didattiche e amministrative. Gestione delle risorse umane, inclusi incarichi, valutazioni, aggiornamenti professionali e formazione continua. Supervisione e coordinamento operativo, assicurando efficienza e coerenza tra le diverse funzioni e attività della scuola. Supporto alle funzioni didattiche e progettuali, collaborando con Funzioni Strumentali, Uffici di segreteria e responsabili di laboratorio. Gestione dei rapporti con le famiglie e gli enti esterni in materia di personale, per garantire continuità educativa e qualità dell'offerta formativa. In questa modalità, il Preside centralizza la responsabilità del personale, garantendo una gestione coordinata, trasparente e funzionale alle esigenze didattiche e organizzative della scuola.

Ufficio Amministrativo

L'Ufficio Amministrativo è gestito dal Sig. Valter Mancini, che si occupa della gestione finanziaria e contabile della scuola, con particolare attenzione alla corretta amministrazione delle risorse. Principali funzioni: Gestione delle rette scolastiche, dei pagamenti insoluti e dei bonifici. Invio di solleciti di pagamento e gestione dei rapporti con le famiglie in materia economica. Amministrazione e monitoraggio dei conti correnti della scuola, garantendo correttezza e trasparenza. Supporto alla rendicontazione e al Preside, fornendo dati e report necessari per la gestione amministrativa e finanziaria complessiva. L'Ufficio Amministrativo contribuisce così a garantire trasparenza, efficienza e regolarità nella gestione economica della scuola, assicurando il corretto funzionamento delle attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

didattiche e organizzative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://webscuola.scuolapontificia.it>

Pagelle on line <https://webscuola.scuolapontificia.it>

News letter <https://www.scuolapontificia.it/circolari.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolapontificia.it/modulistica-genitori.html>

BLOG della scuola <https://www.scuolapontificia.it>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza, aggiornamento professionale e competenze didattiche innovative

Il percorso formativo è finalizzato a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro e a promuovere lo sviluppo professionale continuo del personale docente. Le attività comprendono: Formazione su sicurezza, prevenzione e gestione delle emergenze secondo le normative vigenti. Aggiornamenti su metodologie didattiche innovative, laboratoriali e digitali. Approfondimento sulle competenze trasversali e relazionali, inclusione e gestione dei bisogni educativi speciali. Workshop e seminari su strumenti digitali, coding, STEM e didattica per competenze, favorendo l'innovazione educativa. Il percorso mira a rafforzare conoscenze, competenze e sicurezza del personale, migliorando la qualità dell'insegnamento e la tutela di studenti e operatori scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	% (sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e gestione dell'ambiente di lavoro per il personale ATA

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte RSPP, Docenti esterni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP, Docenti esterni